

NORD

BRESCIAOGGI	04/07/2016	20	Domenica nera: tre vittime = Tragica Sky Marathon: atleta precipita e muore <i>Lino Febrari</i>	4
CITTADINO DI LODI	04/07/2016	13	Auto a gas travolta sull'A1, grave una nonna di 70 anni <i>Stefano Cornalba</i>	5
CORRIERE DELLE ALPI	04/07/2016	10	Scivola sul Troi de Panza bellunese in rianimazione <i>Cristina Contento</i>	6
GAZZETTA DI MANTOVA	04/07/2016	14	Riaperta la chiesa di San Giacomo Po <i>Redazione</i>	7
GAZZETTINO BELLUNO	04/07/2016	3	Giù per 20 metri: in rianimazione <i>Redazione</i>	8
GAZZETTINO BELLUNO	04/07/2016	7	Campi scuola a Tai di Cadore <i>Redazione</i>	9
GAZZETTINO PADOVA	04/07/2016	5	Ancora senza nome l'uomo trovato morto nel fiume Brenta <i>Redazione</i>	10
GIORNALE DI BRESCIA	04/07/2016	10	03/07/2016 Sulla passerella con allegria sventolando il Tricolore <i>Enrico Mirani</i>	11
GIORNALE DI BRESCIA	04/07/2016	63	Lettere al direttore -Sul pontile scopriamo di essere eroi <i>Posta Dai Lettori</i>	12
GIORNALE DI BRESCIA	04/07/2016	63	Il grande evento non ci ha salvato dai maleducati <i>Posta Dai Lettori</i>	13
GIORNALE DI VICENZA	04/07/2016	16	Accordo tra alpini e Unitali Insieme per la solidarietà <i>Roberto Luciani</i>	14
GIORNALE DI VICENZA	04/07/2016	16	AGGIORNATO Accordo tra alpini e Unitali Insieme per la solidarietà <i>Roberto Luciani</i>	15
GIORNALE DI VICENZA	04/07/2016	23	Una sfilata con 140 trattori d'epoca <i>Mario Baggio</i>	16
GIORNO VARESE	04/07/2016	40	Auto si ribalta sulla superstrada: due persone ferite <i>Redazione</i>	17
MATTINO DI PADOVA	04/07/2016	6	Ragazzo di 11 anni e agricoltore stritolati <i>Redazione</i>	18
MESSAGGERO VENETO	04/07/2016	16	Friuli, quale futuro <i>Redazione</i>	19
MESSAGGERO VENETO	04/07/2016	21	Ex autista della Saf schiacciato dal trattore Domani i funerali <i>Redazione</i>	20
MESSAGGERO VENETO	04/07/2016	26	Programma note e parole in rifugio 2016 <i>Redazione</i>	21
PREALPINA	04/07/2016	12	Niente bagnini sul lago e addio Polizia Nautica = Sicurezza sul lago senza bagnini e la Provincia chiude il comando <i>Redazione</i>	23
PROVINCIA DI LECCO	04/07/2016	21	Protezione civile Simulazione poi la realtà <i>Patrizia Z U Cc H I</i>	24
PROVINCIA DI LECCO	04/07/2016	24	Street food al parco scommessa vinta Migliaia al gran finale <i>Benedetta Magni</i>	25
SECOLO XIX SAVONA	04/07/2016	20	E per i servizi sociali la Lega sceglie architetta genovese <i>Mario De Fazio</i>	26
TRENTINO	04/07/2016	15	Mille allievi sfilano su Trento, sono i pompieri del futuro <i>Redazione</i>	27
TRENTINO	04/07/2016	16	Campo di Trens, bombe disinnescate in tre ore <i>Fabio De Villa</i>	28
VOCE DI MANTOVA	04/07/2016	7	Cucina in fiamme, arrivano i vigili del fuoco <i>Redazione</i>	29
VOCE DI MANTOVA	04/07/2016	8	Provincia, servizi a Palazzo di Bagno <i>Redazione</i>	30
VOCE DI MANTOVA	04/07/2016	15	La protezione civile in campo per un'esercitazione <i>Redazione</i>	31
VOCE DI MANTOVA	04/07/2016	26	Brexit, la voce dei ricercatori da Italia a Gb: "La scienza non ha confini" <i>Redazione</i>	32
ADIGE	04/07/2016	13	La grande festa con Rossi. Siete la sicurezza del Trentino <i>Redazione</i>	33
ALTO ADIGE	04/07/2016	20	Disinnescato in tre ore Campo di Trens liberata dalle bombe = Bombe disinnescate in tre ore <i>Fabio De Villa</i>	34
ALTO ADIGE	04/07/2016	20	Attesa e festa per i 350 nel tendone <i>Redazione</i>	35

Rassegna Stampa

04-07-2016

CORRIERE DELLA SERA MILANO	04/07/2016	6	Un tappeto di bottiglie tra regole ingnorate e ambulanti abusivi = Darsena, emergenza venditori abusivi Pochi controlli, usate le telecamere <i>Sara Bettoni</i>	36
GAZZETTINO PORDENONE	04/07/2016	5	Traffico in tilt per far posto ai ciclisti <i>Francesco Scarabellotto</i>	37
GAZZETTINO PORDENONE	04/07/2016	5	Azzano, dichiarato morto dopo 11 anni <i>Redazione</i>	38
GIORNALE DI LECCO	04/07/2016	38	Wolfegg, 30 anni gemelli: ecco la festa <i>Redazione</i>	39
GIORNALE DI LECCO	04/07/2016	54	Dopo mezzo secolo ha chiuso il negozio di Casalinghi di Dorina <i>Micaela Crippa</i>	40
GIORNO	04/07/2016	19	La montagna uccide ancora Quattro morti in Valtellina e nel Bresciano = Terribile volo sul monte Disgrazia Morti due alpinisti bergamaschi <i>Susanna Zambon</i>	41
GIORNO PAVIA	04/07/2016	42	La ragazza sparita ritrovata in una cantina <i>Pierangela Ravizza</i>	42
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	04/07/2016	20	Via Granzotto , slalom tra le buche <i>Chiara Benotti</i>	43
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	04/07/2016	21	Il vicesindaco a Tonus: La caserma dell`Arma non finirà sott`acqua <i>Redazione</i>	44
PICCOLO	04/07/2016	8	Alpinisti precipitano dal Monte Disgrazia <i>Redazione</i>	45
SECOLO XIX GENOVA	04/07/2016	20	Pd, nessuno vuole davvero le primarie <i>Annamaria Coluccia</i>	46
SENTINELLA DEL CANAVESE	04/07/2016	10	Via tutto l`eternit dall`ex Cottonificio <i>Redazione</i>	47
STAMPA TORINO	04/07/2016	53	Ecco il caldo Medici a domicilio per gli anziani = È arrivato il caldo: medico a domicilio per gli anziani <i>Noemi Penna</i>	48
STAMPA TORINO	04/07/2016	54	Chieri in ginocchio "Stato di calamità" = Chieri chiederà lo stato di calamità naturale <i>Massimo Massenzio</i>	49
meteoweb.eu	04/07/2016	1	- Perde l`equilibrio mentre scala il Monte Disgrazia e trascina giù anche l`amico: 2 morti - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	50
adnkronos.com	04/07/2016	1	Perde l`equilibrio mentre scala Monte Disgrazia e trascina giù anche l`amico: due morti <i>Redazione</i>	51
ansa.it	04/07/2016	1	Due bergamaschi morti su monte Disgrazia - Cronaca <i>Redazione</i>	52
corrieredelveneto.corriere.it	04/07/2016	1	Schianto in moto, muore imprenditore <i>Redazione</i>	53
leconotizie.com	04/07/2016	1	Escursionisti bloccati sulla Gamma 2 in Resegone, elisoccorso in azione <i>Redazione</i>	54
repubblica.it	04/07/2016	1	Valtellina, precipitano mentre scalano in cordata: due morti sul Monte Disgrazia <i>Redazione</i>	55
tiscali.it	04/07/2016	1	Migranti: in 291 giunti a Cagliari <i>Redazione</i>	56
tiscali.it	04/07/2016	1	Incendio,oggi bonifica e conta dei danni <i>Redazione</i>	57
tiscali.it	04/07/2016	1	Perde l`equilibrio mentre scala Monte Disgrazia e trascina giù anche l`amico: due morti <i>Redazione</i>	58
tiscali.it	04/07/2016	1	Due bergamaschi morti su monte Disgrazia <i>Redazione</i>	59
casateonline.it	04/07/2016	1	Oggiono: successo per l`esercitazione regionale `Lario 2016` In campo 170 volontari di Protezione Civile e sommozzatori <i>Redazione</i>	60
leccoonline.com	04/07/2016	1	Vercurago: ``Toccare il cielo con un dito``, in tanti alla camminata per la onlus Lo Specchio <i>Redazione</i>	62
rainews.it	04/07/2016	1	Incendi,21 persone ospitate in campeggi <i>Redazione</i>	63
varesenews.it	04/07/2016	1	Cade in acqua un velivolo, ferita una persona <i>Redazione</i>	64
vicenzareport.it	04/07/2016	1	Pullman tampona un`auto sull`A4. Due feriti <i>Redazione</i>	65

Rassegna Stampa

04-07-2016

alessandrianews.it	04/07/2016	1	Vela: Angela Bolgeo nominata Consiglio Regionale del Volontariato <i>Redazione</i>	66
fvgnews.net	04/07/2016	1	Summer School Sustainable Blue Growth in Mediterranean and Black Sea Countries Adriatico Guesthouse Building del Centro Internazionale di Fisica Teorica Dal 04/07/16 al 08/07/16 <i>Redazione</i>	67
fvgnews.net	04/07/2016	1	Blues in Villa 2016: Shemekia Copeland Parco di Villa Varda Il 04/07/16 <i>Redazione</i>	69
newsbiella.it	04/07/2016	1	Rimosse decine di carcasse di pecore folgorate da un fulmine in Valsusa <i>Redazione</i>	70

Incidenti fatali a Corteno Golgi, ad Angolo Terme e a Desenzano La suggestiva corsa in montagna funestata dall'incidente che ha ucciso Angelo Mazzelli

Domenica nera: tre vittime = Tragica Sky Marathon: atleta precipita e muore

[Lino Febbrari]

GIORNATA TRAGICA. Incidenti fatali a Corteno Golgi, ad Angolo Terme e a Desenzano Domenica nera: tre vittime. Tre morti in poche ore in provincia di Brescia, tra la montagna e i laghi. A Corteno Golgi, nel corso della Sky Marathon, ha perso la vita per una caduta Angelo Mazzelli, un 52enne di Marcheno. Un'altra caduta è costata la vita in Valle Camonica, ad Angolo Terme, a Beatrice Toni, 58 anni, di Annirro, precipitata per il cedimento della staccionata cui si era appoggiata. A Desenzano è annegato il 70enne Angelo Marzocchi, mantovano, nel tratto di lago antistante il Vò.

PAG20E21 CORTENO GOLGI. La suggestiva corsa in montagna funestata dall'incidente che ha ucciso Angelo Mazzelli. **Tragica Sky Marathon: atleta precipita e muore.** Mentre scendeva dalla Cima Seller è caduto in una profonda scarpata. L'impatto della testa sulle rocce non ha lasciato scampo al 52enne Lino Febbrari. Si era guadagnato il soprannome di Guerriero per la sua tenacia che spianava ogni gara. Sembrava inattaccabile, l'emblema degli Iron Man che ad ogni prova alzano sempre di più l'asticella della sfida e della resistenza. Ma Angelo Mazzelli, 52enne di Marcheno è stato tradito proprio dalla sua passione e dalla sua carica agonistica. È morto per le ferite riportate in una rovinosa caduta in una scarpata mentre affrontava la Sky Marathon-Sentiero 4 luglio di Corteno Golgi. La vittima era alla seconda partecipazione a una delle corse in montagna più selettive e affascinanti della Lombardia che da oltre vent'anni si disputa sulle creste che coronano le valli di Sant'Antonio.

LA DISGRAZIA si è consumata poco prima di mezzogiorno a circa metà del percorso della maratona del cielo. Angelo Mazzelli stava percorrendo il tratto compreso tra la Cima Sellerò e il Passo Sellerò. L'atleta in forza alla New Athletics Sulzano aveva appena scollinato la vetta della cima posta a quota 2.744 metri e si preparava ad affrontare la discesa quando ha messo un piede in fallo. L'atleta ha perso l'equilibrio precipitando nella scarpata al fianco del sentiero. Un pauroso volo di quasi sessanta metri. Alanciare l'allarme sono stati i volontari posti lungo il percorso che hanno assistito impotenti alla scena. Sul posto sono giunti in pochi minuti gli operatori del Soccorso Alpino della Delegazione e quelli della Guardia di Finanza di Edolo mentre da Brescia è stata fatta alzare in volo l'eliambulanza. Una volta giunto sul posto però, il personale medico non ha potuto far altro che constatare la morte dell'atleta. Saranno gli accertamenti medico-legali a stabilire le cause del decesso del 52enne: sembra plausibile però che ad uccidere Angelo Mazzelli non sia stato un malore ma i traumi alla testa riportati sbattendo la testa contro le rocce durante la rovinosa caduta. Uno scenario rafforzato dal racconto di quanto accaduto del direttore di corsa neBe parole di un commosso Adriano Salvadori, primo atleta nel 1994 a percorrere solitario il sentiero dedicato a Davide Salvadori, un giovane di Santicolo morto in un incidente stradale a Brescia nel 1992.

IL CANCELLO DI PASSO Sellerò l'avevamo chiuso da un quarto d'ora - racconta Salvadori -. Quando Angelo Mazzelli è arrivato in cresta, un nostro volontario gli ha chiesto se andava tutto bene. Lui ha risposto di sì ma due metri dopo è inciampato ed è precipitato nella scarpata. I nostri soccorritori che erano poco distanti l'hanno raggiunto in pochi minuti, ma non è servito a niente. La salma dell'atleta è stata ricomposta nella camera mortuaria dell'ospedale di Edolo in attesa degli accertamenti disposti dalla procura che ha aperto un fascicolo per fare piena luce sulla tragedia. Un atto dovuto in casi come questo. Angelo Mazzelli era originario di Gardone Val Trompia ma da tempo abitava a Brezzo di Marcheno.

-tit_org- Domenica nera: tre vittime - Tragica Sky Marathon: atleta precipita e muore

Auto a gas travolta sull`A1, grave una nonna di 70 anni

[Stefano Cornalba]

SAN GIULIANO SFIORATA LA TRAGEDIA: LA MATIZ SI È BLOCCATA TRA LE CORSIE Auto a gas travolta sull'Ai, grave una nonna di 70 anni STEFANO CORNALBA EB8 Auto in panne travolta da un'altra macchina sull'Ai: gravi ferite nel fine settimana per una nonna di Segrate. Arrivano anche i vigili del fuoco per mettere in sicurezza il veicolo a rischio incendio. È successo tutto nel tardo pomeriggio di sabato sull'Ai ai confini tra Melegnano e San Giuliano: attorno alle 19, mentre stava viaggiando sulla seconda corsia, la Matiz ha subito un improvviso guasto. Proprio mentre si trovava in panne, la macchina è stata tamponata da una Citroën C3: lo schianto è stato molto violento, entrambe le auto sono andate in gran parte distrutte. Immediato è scattato quindi l'allarme alla centrale del 118 che, oltre all'equipe medica in arrivo dall'ospedale San Paolo di Milano, ha inviato sull'Ai quattro ambulanze della Croce bianca di Melegnano e Paullo e della Croce rossa di Opera. Sulla Matiz tamponata, infatti, viaggiava un'intera famiglia residente a Segrate (Milano) composta da padre, madre bimbo di 8 anni e nonna di 70 anni. Ad avere la peggio è stata proprio l'anziana seduta sul sedile posteriore: una prima diagnosi parla di una serie di sospette fratture. Nel tardo pomeriggio di sabato i sanitari del 118 l'hanno dunque accompagnata al Policlinico di San Donato, dove i medici hanno proceduto a ulteriori accertamenti per verificare la reale gravità delle ferite subite. Sebbene il loro stato di salute non destasse particolari allarmi, anche gli altri automobilisti coinvolti nell'incidente sono stati trasferiti negli ospedali di Vizzolo e San Donato per essere sottoposti a nuovi controlli. Nel frattempo sull'Ai sono intervenuti 1 vigili del fuoco di Milano, che hanno messo in sicurezza la Matiz a gpl: complice la maxi-carambola, il rischio era che potesse andare a fuoco ed esplodere. Sono stati infine gli agenti della polizia stradale a compiere i rilievi di rito per ricostruire la dinamica dell'incidente, che ha reso necessario la chiusura del tratto interessato dallo schianto. Di qui una serie di code segnalate nel tratto sudmilanese dell'Ai, dove nel fine settimana è andato in scena il primo esodo estivo verso le località di villeggiatura. I SOCCORSI Sul carro attrezzi l'utilitaria a gpl tamponata: la pensionata sul sedile posteriore ha riportato fratture, si è rischiato lo scoppio -tit_org- Auto a gas travolta sull'A1, grave una nonna di 70 anni

Scivola sul Troi de Panza bellunese in rianimazione

[Cristina Contento]

Scivola sul Troi de Panza bellunese rianimazione "Bruce" Roberto Zampieri è "volato" per una ventina di metri in un canalone Soccorsi impegnativi anche per le mancate coperture dei telefonini cellulari di Cristina Contento BELLUNO Scivola dal sentiero del Troi de Panza, che dal Settimo Alpini porta a Forcella Monpiana, e piomba giù per una ventina di metri, lungo un canalone laterale. Roberto Zampieri, conosciuto come "Bruce", 39 anni di Belluno, è ricoverato in gravi condizioni nel reparto di rianimazione del San Martino per fratture e ferite riportate nell'incidente di ieri pomeriggio. Non è in pericolo di vita ma la prognosi è riservata per i traumi cranico e facciale, la rottura esposta di un braccio e altre lesioni accusate in un "volo" che lo ha visto di fatto miracolato. L'uomo e la sua compagna di escursione stavano affrontando il Troi de Panza: un sentiero impegnativo, molto complesso e per esperti, che porta a Forcella Monpiana, sotto la Schiara. Il nome è dovuto proprio al fatto che alcuni tratti si percorre "a pancia in giù" tanto è stretto. Dalle prime ricostruzioni, Zampieri è scivolato ed è rovinato in un canalone sottostante: Stava percorrendo un tratto un po' esposto del sentiero, spiega un soccorritore, quando è scivolato, ha perso l'appoggio del piede ed è caduto per il pendio, fermandosi su un canale. Erano da poco scoccate le 15 di ieri quando è arrivata la chiamata di allarme alla centrale del Suem 118: a chiedere i soccorsi era la compagna di vita e di escursione di Roberto Zampieri. La donna, Domenica, nel punto in cui c'è stato l'incidente non aveva copertura telefonica e s'è dovuta spostare di un po' per poter fare la telefonata che ha salvato la vita al 39enne. L'elisoccorso ha sorvolato poco dopo la zona della Schiara e una volta individuata la coppia in difficoltà ha fatto scendere la squadra di soccorso composta dal tecnico del Soccorso alpino di Belluno imbarcato a Bolzano Bellunese, il tecnico di elisoccorso, quindi medico e infermiere. Zampieri si trovava a circa 1500 metri di quota. I sanitari sono stati sbarcati con un verricello di una 40ina di metri per prestare le cure all'infortunato che era cosciente e aveva riportato un sospetto grave politrauma. Imbarellato e recuperato con un verricello, Zampieri è stato trasferito all'ospedale di Belluno dove i medici hanno diagnosticato la frattura esposta di un braccio, un trauma cranico commotivo e un trauma facciale. Anche la sua compagna, illesa, è stata recuperata dall'elicottero del Suem. Roberto Zampieri è una persona molto nota nell'ambiente della montagna bellunese: "Bruce", come lo chiamano gli amici, è persona esperta e praticante di sport dallo scialpinismo, alla bicicletta. In molti lo ricorderanno anche nel negozio Tuttosport di Longarone dove per un periodo ha aiutato alcuni suoi amici. La notizia dell'incidente ha ben presto raggiunto i suoi amici, non solo della zona di Cavarzano dove abita il 39enne dipendente di una rivendita di elettrodomestici a Meano. Già ieri sera, i più cari sono andati a trovarlo in ospedale per sincerarsi delle sue condizioni. -tit_org-

Riaperta la chiesa di San Giacomo Po

[Redazione]

È stata riaperta ieri mattina dal vescovo Roberto Busti ed alla presenza del sindaco Manuela Badaloni la chiesa di San Giacomo, Comune di Bagnolo, rimasta chiusa per quattro anni a causa dei danni del terremoto 2012. L'edificio, costruito nel 1904, era rimasto lesionato seriamente alle volte, a rischio crollo e che sono state consolidate utilizzando i fondi dell'assicurazione, circa 250mila euro. Rinnovato completamente anche l'impianto elettrico e tinteggiato l'interno, il quale ieri ha accolto i fedeli delle al tre tré parrocchie (Bagnolo capoluogo, San Biagio e San Nicolo) in un momento collettivo di festa con il parroco don Geo Dal Borgo e don Stefano Guerreschi. L'edificio è importante non solo per la comunità religiosa - ha detto il primo cittadino -, ma come punto di riferimento sociale collettivo. Dopo i classici tré tocchi alla porta, Busti ha reinaugurato l'edificio, la cui chiusura aveva obbligato i fedeli ad essere ospitati nel vicino circolo Adi. -tit_org-

**IL DRAMMA La compagna ha dovuto abbandonarlo per poter utilizzare il cellulare e chiamare i soccorsi
Giù per 20 metri: in rianimazione**

[Redazione]

IL DRAMMA La compagna ha dovuto abbandonarlo per poter utilizzare il cellulare e chiamare i soccorsi. Giù per 20 metri: in rianimazione. Un 39enne bellunese è scivolato in un canale sul percorso che porta a Forcella Monpiana, sotto la Schi BELLUNO - Eprognosi riservata dopo essere precipitato per 20 metri in un canale. L'allarme è stato lanciato dalla compagna che ha dovuto percorrere diversi metri a piedi, per trovare una zona coperta da segnale telefonico. Roberto Zampieri, 39 anni di Belluno, ieri pomeriggio stava percorrendo con la donna il Troi de Panza, quando è avvenuto l'incidente. Si tratta di un itinerario impegnativo che dal Rifugio Settimo Alpini porta a Forcella Monpiana sotto la Schiara. Zampieri all'improvviso è scivolato, precipitando una ventina di metri di sotto nel canale laterale. Purtroppo nella zona non c'era copertura telefonica e la compagna ha dovuto lasciare il 39enne nel canale e spostarsi per chiedere aiuto. La donna si è messa in cammino e ha proseguito fino a quando non ha trovato la zona coperta dal segnale. È allora che ha lanciato l'allarme. Erano le 15 di ieri quando è arrivata la chiamata al Suem 118, e subito la centrale ha fatto decollare l'elicottero da Pieve di Cadere. Dopo aver imbarcato a Bolzano Bellunese un tecnico del soccorso alpino di Belluno in supporto alle operazioni, l'eliambulanza si è diretta sul luogo dell'incidente e ha individuato l'escursionista, che era cosciente, a circa 1.500 metri di quota. Sbarcati con un verricello di 40 metri soccorritore, tecnico di elisoccorso, medico e infermiere, all'uomo, che era cosciente e aveva riportato un sospetto grave politrauma, sono state subito prestate le prime cure. Imbarellato e recuperato con un verricello, l'infortunato è stato trasportato all'ospedale di Belluno. Anche la sua compagna è stata recuperata dall'elicottero. Affidato ai medici del pronto soccorso del San Martino sono state effettuate tutti gli esami del caso. Roberto Zampieri ha riportato un gravissimo trauma facciale che ha spinto i medici a disporre il ricovero nel reparto di rianimazione di Belluno. La prognosi è riservata. INCIDENTE un 39enne è caduto scendendo dal Rifugio Settimo Alpini -tit_org-

Campi scuola a Tai di Cadore

[Redazione]

Campi scuola a Tai di Cadere PIEVE DI CADORE La protezione civile Antelao organizza la 2 edizione dei campi scuola residenziali Anch'io sono la Protezione Civile, dal 24 al 30 luglio a Tai di Cadore, riservati ai primi trenta ragazzi iscritti nati negli 2003,2004 e 2005. Ai partecipanti verranno fornite nozioni sulla logistica e montaggio di un campo di accoglienza, attività con i vigili del fuoco e giochi. Per info scrivere a info. antelao(o)gmail.com. -tit_org-

MISTERO**Ancora senza nome l'uomo trovato morto nel fiume Brenta***[Redazione]*

MISTERO Ancora senza nome l'uomo trovato morto nel fiume Brenta Non è stato ancora identificato l'uomo trovato morto nel fiume Brenta a Vigodarzere. Il cadavere, visto galleggiare da due pescatori seduti a riva con le canne in via Carducci, era privo di documenti. Nonostante gli accertamenti siano continuati anche ieri, l'uomo non ha ancora un nome. Sabato mattina sul posto sono arrivati i carabinieri e i vigili del fuoco. I pompieri hanno lavorato per alcuni minuti per riuscire a portare a riva il cadavere. In un secondo momento è giunto anche il medico legale. Sul corpo è stato effettuato un esame estemo e da questo primo accertamento sembra non siano presenti sul cadavere segni di violenza. L'uomo deve essere caduto nelle profonde acque del fiume Brenta almeno tre settimane fa. Secondo una prima analisi si dovrebbe trattare o di un suicidio o di un incidente. -tit_org- Ancora senza nome uomo trovato morto nel fiume Brenta

03/07/2016 Sulla passerella con allegria sventolando il Tricolore*[Enrico Mirani]*

Sulla passerella con allegria sventolando il Tricolore Il tifo per gli Azzurri dei ragazzi di Castrezzato I giovani di Barbariga e il lavoro dei volontari Enrico Mirarli e.mirani@giornaledibrescia.it Hanno in testa un copricapo indiano con le piume tricolori e sulle spalle la bandiera italiana. Così, tanto per non lasciare dubbi sul loro tifo per gli Azzurri. Abbiamo appena gufato dei tedeschi, dice un giovane della compagnia. Matteo, Marco, Francesco, Roberto, Paolo e Valentina, un gruppo di amici e parenti di Castrezzato. Forza Italia!, dicono mentre si fanno il selfie d'obbligo. Sono le 6 mattino, ma sprizzano allegria da tutti i pori. Le nostre piume colorate? Ovviamente per solidarietà con la Nazionale, conferma uno. Anche come richiamo: se qualcuno di noi si perde è facile trovarlo, scherza l'amico. Sveglia alle 4,30, parcheggio ad Iseo, navetta ed eccoli qui, pochi metri dentro la passerella. È una bella sensazione, infatti è la terza volta che veniamo. Casoncelli. È la prima, invece, per Mattia, Nicola, Luca, Dominique, Beatrice e Nicole. Siamo di Barbariga. Lo scriva: il paese dei casoncelli. Fatto. Anche questo gruppo bassaiolo è mattiniero. Sale su The Floating Piers intorno alle 6 e subito commenta alla Facebook: Ci piace. Per una comitiva di amici e familiari rudianesi si tratta di un quasi bis. Nel senso che avevano provato ad arrivare a Monte Isola una prima volta, rimanendo bloccati nel parcheggio. Stavolta ce l'abbiamo fatta, dicono soddisfatti. Valeva la pena di ritentare. Anche se oggi, con il tempo instabile che pregiudica il percorso completo di The Floating Piers, è una festa a metà. Meglio di nulla, comunque. Emozioni anche per tre religiose Dorotee da Gemmo, della comunità di Milano, che non hanno voluto mancare: la superiora suor Silvana di Borno, suor Mariarosa di Rovaio e suor Elide di Cimbergo. Volontari. Come ogni giorno, i volontari della protezione civile (a Monte Isola come a Sulzano) sono in campo per l'assistenza ai visitatori. Ci sono i gruppi di Paratico, di Corte Franca, di Odolo e di Borgosatollo. Lino, Giuliano e Francesco appartengono a quest'ultimo. Sono in servizio a Sensole, nei pressi dell'imbarcadero. È un via vai di persone che scendono dai battelli oppure attraversano il borgo in attesa che aprano le passerelle verso l'Isola di San Paolo. I tre volontari sono partiti alle 4 dal paese, alle 5 sono arrivati al centro di smistamento di Iseo per prendere posizione a Monte Isola alle 6. È il primo servizio con The Floating Piers. Dovevamo avere un turno l'altro venerdì notte, ma è saltato data chiusura notturna. Hanno solo assaggiato la passerella: Qualche passo, quando siamo arrivati. È bella, suggestiva. I loro colleghi di Odolo, invece, sorvegliano il passaggio della folla a Peschiera Maraglio, nel tratto subito dopo l'ingresso sull'Isola. Metri che, nell'ora di punta, diventano un mare immobile di teste. Anche per Damiano, Egidio e Luca è la prima volta. Il nostro gruppo - dicono - ha già fatto altri servizi. Sono partiti da Odolo alle tre e mezza. Il nostro compito è controllare che il flusso delle persone scorra, dare informazioni, vedere se qualcuno sta male. In questo caso si allertano altri volontari, quelli del soccorso sanitario. Come Elena e Laura, di Bassabresciana Soccorso, l'associazione che ha sede a Dello e che in queste due settimane dell'evento ha prestato più volte la sua opera. Per Elena e Laura, invece, è un sabato di esordio. Tutto bene stamattina dicono, mentre i turisti si precipitano sulla passerella finalmente riaperta. La loro posizione è proprio davanti all'imbocco del braccio più lungo verso San Paolo. Quello già assaporato da tre famiglie di Bagnolo, che adesso osservano The Floating Piers sul belvedere di Sensole. Il commento: È davvero bella, ci è molto piaciuta. // C'è chi è venuto per la terza volta e chi è finalmente riuscito a salire dopo un tentativo fallito -tit_org-

Lettere al direttore -Sul pontile scopriamo di essere eroi

[Posta Dai Lettori]

The Floating Piers più comunemente chiamata la passerella di Cristo (Christo pronunciato come si deve è pura utopia), ol put de Solsà o per gli amanti di questa d'operad'arte quella castroneria che han fatto in mezzo al lago ha sicuramente diviso l'opinione pubblica creando eroi. Eroe è quello che arriva verso le 18 e crede che per salire non ci sia coda. Eroe è quello in coda che si arrabbia perché i pompieri rinfrescano la gente con spruzzi d'acqua e a lui si è spenta la sigaretta (che in coda è vietata). Eroe è il figlio di papa con mocassino bianco e risvoltino che entra in un bagno chimico pensando di trovare l'aria che sa di gelsomino fiorito e il pavimento di marmo... Eroe è la signora con in braccio due barboncini (non uno... dueeee!!!). Eroe è la vecchina classe 1930 che si sente male a metà percorso perché caspita, il sole alle 14 picchia forte eh! Eroe è la matura convinta che intavola discussioni conia Polizia, poi Carabinieri, poi Protezione civile, su loro che dovrebbero gestire la situazione. Eroe è il nonno che perde la pazienza con la nipotina che lo ha convinto ad andare su un pontile galleggiante quando lui ha già galleggiato su tutti i mari con la nave del Capitán Findus. Eroe èia tipicafamiglia meridionale che a metà ponte imbandisce un pie Sul pontile scopriamo di essere eroi ð.ø ãøû: nie che potrebbe sfamare gli 11.000 presena con tanto di sardine e cozze. Eroe è quella bellissima ragazza che si è fatta tutto il percorso con scarpa tacco 10 con le movenze di una ubriaca alla terza bottiglia di vodka. Eroeè quella mamma che pur di farsi ij trecentosessantesimo selfie perde di vista il figlio e disperata corre qua e là per ritrovarlo. Eroe è quella neo-mamma verso fine gravidanza che nonostante tutto deve salire su questo ponte e a metà strada devono portarla via in carrozzina. Eroe è il padre che si deve fare tutto il percorso con in braccio il figlio imbambolato distrutto da 2 ore di coda. Eroe è il cinese che si mette in coda per prendere il treno che porta a Iseo invece che quello per il ponte. Eroe è chi fa businnes con il motoscafo abusivo, il parcheggio abusivo, la nottata abusiva, la navetta abusiva e... taaaaac... il permesso Ztl abusivo. Eroe è un artista che crede di piacere a tutti impacchettando per il mondo monumenti o costruendo ponti flottanti. Eroe è l'autista della navetta che per sbaglio apre le porte a fine coda anziché a inizio e gli ultimi diventano i primi scatenando cori da stadio dei più disparati insulti. Eroe è il polemico di turno che sa solo pronunciare parole stile tutti pecoroni siamo in Italia non si può fare così. Eroe è il belga che butta il cellulare del direttore della navigazione del Lago d'Iseo perché non faceva salire il suo cane senza museruola. Eroe è sempre questo belga che per tentare di farlo comunque salire lega la bocca del cane con carta e nastro adesivo. Siamo in un mondo di eroi e grazie, Floating piers, per avermelo dimostrato!!! Francesco Albertini Lumezzane -tit_org-

Il grande evento non ci ha salvato dai maleducati

[Posta Dai Lettori]

Sono una dei cosiddetti rozzi, ruvidi e anche un po' ignoranti residenti di Sulzano, così chiamati da una vostra lettrice. Mi sento offesa, disgustata e arrabbiata quanto scritto e vorrei avere l'occasione di rispondere a questa ben educata e cordiale signora che considera la gente del posto ostile nei confronti dei turisti. Sulzano è un paesino di poco più di 1.800 anime che si è trovato, da un giorno con l'altro, a dover accogliere ed ospitare un numero elevato di visitatori giornalieri pari alla capienza dello stadio di San Siró; visitatori che, a dispetto di ciò che ritiene la signora, non sono proprio educati, rispettosi e cordiali come tutti pensano. Ciò che la gentile signora pensa di noi, rispecchia benissimo ciò che noi residenti abbiamo visto e dovuto sopportare nei giorni in cui l'installazione The Floating piers è stata aperta al pubblico. Volete sapere a cosa ci riferiamo? Alla maleducazione di alcuni visitatori che con enorme arroganza sono entrati nei nostri giardini pretendendo di parcheggiarci; perché ci siamo stancati di vedere divieti sacrosanti, imposti per sicurezza, venire puntualmente violati da chi arrivava e pretendeva di trovare il parcheggio in piazza e se non lo trovava da colpa alla cattiva organizzazione. Il grande evento non ci ha salvato dai maleducati perché ci siamo stufati della maleducazione di chi si è nascosto dietro la presunta cattiva organizzazione per disattendere tutti i consigli dati e le informazioni date: c'è casino? E io vado lo stesso... fa caldo? E io ci porto lo stesso il bimbo di due mesi, tanto poi ci sono quelli della Protezione civile che corrono... a piedi non si può entrare per ragioni di sicurezza? E chi se ne frega io vado lo stesso... non ci sono cestini? E chi se ne frega io butto per terra (a me hanno insegnato che se non c'è il cestino, metto in tasca e porto a casa). il bagno non mi fa schifo? E io la faccio per strada. Vogliamo parlare del turista straniero sceso dall'auto (entrata da non si sa dove, in barba a tutti i divieti!!) che si permetteva di spostare la transenna perché lui deve passare? Vogliamo discutere di come le persone hanno offeso, con ingiurie anche pesanti, i volontari e gli operatori che cercavano di far rispettare le regole per una civile convivenza? E le macchine parcheggiate ovunque, anche davanti a cancelli o divieti? E i falsi invalidi, che una volta bypassata la coda, miracolosamente, acquistano l'uso delle gambe e si fanno tranquillamente tutta la passeggiata a piedi? E noi che per giorni abbiamo sopportato in silenzio, dobbiamo anche sentirci dire che l'organizzazione fa schifo, che siamo rozzi, ruvidi e ignoranti, che dovremmo fare un corso di educazione e ospitalità, quando molti della comunità hanno dato l'anima per questo evento? Quanti di questi cordiali visitatori, compresa la signora che vi ha scritto lamentandosi, si mettono nei panni di chi in paese ci abita, ci vive e ci lavora? Quante di queste persone ha avuto rispetto per il piccolo paesino che li ha ospitati? Forse questi cordiali visitatori farebbero bene a farsi un bell'esame di coscienza. // Una residente di Sulzano -tit_org-

**I volontari offriranno assistenza a malati e disabili durante le grandi adunate
Accordo tra alpini e Unitalsi Insieme per la solidarietà**

[Roberto Luciani]

L'INTESA. I volontari offriranno assistenza a malati e disabili durante le grandi adunate. L'associazione sarà coinvolta nelle varie esercitazioni dell'Ana Roberto Luciani. L'unione fa la forza. E trattandosi di alpini e Unitalsi anche tanta solidarietà. Ritrovatisi al Torrione di San Bortolo, sede della sezione Ana di Vicenza, i rappresentanti delle due associazioni hanno posto le basi per una collaborazione che potrebbe rivelarsi proficua. Sul tavolo - sottolinea il presidente delle penne nere Luciano Cherobin - abbiamo messo la disponibilità a coinvolgerli nella prossima esercitazione di Protezione Civile provinciale, con le prove di evacuazione di un ospedale o comunque di una struttura medico-sanitaria. Si tratta di una realtà molto importante e molto partecipata dai vicentini. Per Battista Cánteles i volontari dell'Unione nazionale italiana trasporto ammalati a Lourdes e santuari internazionali, potrebbero garantire la presenza attiva, di sorelle e barellieri, nell'assistenza ai malati e ai disabili nelle grandi adunate alpine. L'Unitalsi metterebbe a disposizione anche carrozzine e furgoni attrezzati per il trasporto di persone non in grado di muoversi con le proprie gambe. Come Unitalsi - sottolinea Cánteles - abbiamo voglia di dare risposta al bisogno di solidarietà che parte dalla nostra base. I pellegrinaggi sono il cuore della nostra esistenza, ma sentiamo la necessità di essere ancora più vicini a chi soffre. Fondata nel 1903, presente su tutto il territorio nazionale ed organizzata in 19 sezioni, oltre a 4 delegazioni estere, con sede a Roma, l'Unitalsi nasce dall'accompagnamento di ammalati e disabili nel santuario sui Pirenei e, successivamente, in altri santuari mariani. Gli iscritti operano nelle case di riposo e presso le famiglie in difficoltà economiche per dare assistenza ai malati. E nel nostro intimo - chiude Cánteles - opera un gruppo permanente di protezione civile riconosciuto a livello governativo. Via dunque al nuovo progetto fra due gruppi aventi in comune sottolinea Cherobin - una lunga storia di servizio nel mondo del volontariato civile. La parola passa ora agli organismi direttivi. In attesa del prossimo incontro. O di un nuovo pellegrinaggio o di un'altra adunata. L'Unitalsi sarà a disposizione degli alpini per le adunate -tit_org-

I volontari offriranno assistenza a malati e disabili durante le grandi adunate

AGGIORNATO Accordo tra alpini e Unitalsi Insieme per la solidarietà

[Roberto Luciani]

L'INTESA. I volontari offriranno assistenza a malati e disabili durante le grandi adunate Accordo tra alpini e Unitalsi Insieme per la solidarietà L'associazione sarà coinvolta nelle varie esercitazioni dell'Ana Roberto Luciani L'unione fa la forza. E trattandosi di alpini e Unitalsi anche tanta solidarietà. Ritrovatisi al Torrione di San Bortolo, sede della sezione Ana di Vicenza, i rappresentanti delle due associazioni hanno posto le basi per una collaborazione che potrebbe rivelarsi proficua. Sul tavolo - sottolinea il presidente delle penne nere Luciano Cherobin - abbiamo messo la disponibilità a coinvolgerli nella prossima esercitazione di Protezione Civile provinciale, con le prove di evacuazione di un ospedale o comunque di una struttura medico-sanitaria. Si tratta di una realtà molto importante e molto partecipata dai vicentini. Per Battista Cántele i volontari dell'Unione nazionale trasporto ammalati a Lourdes e santuari internazionali, potrebbero garantire la presenza attiva, di sorelle e barellieri, nell'assistenza ai malati e ai disabili nelle grandi adunate alpine. L'Unitalsi metterebbe a disposizione anche carrozzine e furgoni attrezzati per il trasporto di persone non in grado di muoversi con le proprie gambe. Come Unitalsi - sottolinea Cántele - abbiamo voglia di dare risposta al bisogno di solidarietà che parte dalla nostra base. I pellegrinaggi sono il cuore della nostra esistenza, ma sentiamo la necessità di essere ancora più vicini a chi soffre. Fondata nel 1903, presente su tutto il territorio nazionale ed organizzata in 19 sezioni, oltre a 4 delegazioni estere, con sede a Roma, l'Unitalsi nasce dall'accompagnamento di ammalati e disabili nel santuario sui Pirenei e, successivamente, in altri santuari mariani. Gli iscritti operano nelle case di riposo e presso le famiglie in difficoltà economiche per dare assistenza ai malati. E nel nostro intimo - chiude Cántele - opera un gruppo permanente di protezione civile riconosciuto a livello governativo. Via dunque al nuovo progetto fra due gruppi aventi in comune sottolinea Cherobin - una lunga storia di servizio nel mondo del volontariato civile. La parola passa ora agli organismi direttivi. In attesa del prossimo incontro. O di un nuovo pellegrinaggio o di un'altra adunata.?

.' liN 0,: le: in l e iS al: é; %:?: e %, i lì e l: SWi N:: Bamalitiej is i i - ' Jj i -tit_org-

ieri in occasione della Festa della trebbiatura a Ca' Dolfin. Tra i conducenti anche il sindaco Bordignon

Una sfilata con 140 trattori d'epoca

[Mario Baggio]

ieri in occasione della Festa della trebbiatura a Ca' Dolfin. Tra i conducenti anche il sindaco Bordignon Una sfilata con 140 trattori La vita agreste del passato in scena davanti a migliaia di persone Mario Baggio La sfilata dei trattori d'epoca dal parco delle Rose a Ca' Dolfin di Rosa ha rappresentato uno dei momenti più spettacolari della Festa della trebbiatura, organizzata dal quartiere e dalla "Corte Contadina", collaborazione con Pro loco e protezione civile e il patrocinio di Comune e Regione. Ben centoquaranta trattori d'epoca delle marche più prestigiose, perfettamente restaurati e funzionanti, si sono radunati nel parco delle Rose per dare il via alla sfilata lungo via Rigoni e via Roma e giungere alla zona della festa, incorniciata fra due parchi, quello della villa Dolfin-Cantele e quello dell'ex villa Branca, ora sede delle suore salesiane. Fra i conducenti delle vecchie macchine operatrici c'era anche il sindaco di Rosa, Paolo Bordignon, con la fascia tricolore. I trattori erano intervallati da carri con figuranti, tutti legati alla civiltà contadina. Uno rappresentava la vita sotto il portico e nell'aula, con vecchi strumenti da cucina e da lavoro, vecchi fiaschi di vino salame e vino. Non solo mezzi meccanici, ma anche mezzi di trasporto tradizionale, con due cavalli che trainavano un carro carico di fieno. Al lavoro anche il carro delle lavandaie, impegnate a pulire i panni dentro vecchie bacinelle di metallo smaltato. Per contrasto, su un vecchio trattore, anche due fidanzatini innamorati impegnati a coccolarsi. Dopo la sfilata c'è stata la celebrazione della messa, la benedizione dei trattori e il pranzo sociale sotto il tendone con circa 400 persone. Nel pomeriggio ci sono state numerose estrazioni tra cui la rappresentazione della trebbiatura come avveniva un tempo nella vecchia civiltà contadina con una "Mansal", azionata da una lunga cinghia mossa da un trattore. Non sono mancati laboratori e giochi per bambini con la preparazione di pasta e biscotti cotti sul posto. La serata si è conclusa con il ballo animato dall'orchestra "Giancarlo & la Santamonica Band". La tradizionale festa, che finora ha richiamato migliaia di persone, confermandosi un grande successo, si concluderà oggi con la serata danzante animata dall'orchestra "Marco e i Niagara" e la trebbiatura in notturna, un altro tuffo nel passato della tradizione contadina sempre molto sentito. -tit_org- Una sfilata con 140 trattoriepoca

Auto si ribalta sulla superstrada: due persone ferite*Cardano al Campo**[Redazione]*

al INCIDENTE eri pomeriggio intorno alle 17 lungo la superstrada 336 per Malpensa nel tratto in territorio di Cardano al Campo: coinvolte due auto, ferite due persone, trasportate all'ospedale di Legnano in codice giallo. Ancora da chiarire la dinamica. Sul posto per i rilievi gli agenti della Polizia stradale di Luino, i vigili del fuoco e i soccorsi del 118. Un delle vetture dopo il tamponamento si e ribaltata sulla carreggiata. -tit_org-

trattori killer**Ragazzo di 11 anni e agricoltore stritolati***[Redazione]*

TRATTORI KILLER Ragazzo di 11 anni e agricoltore stritolati Due morti nelle campagne vicentine per i trattori che si rovesciano. A perdere un uomo di 57 anni di Mossano, schiacciato dal trattore nelle colline di Arcugnano. Ogni tentativo di soccorso si è dimostrato vano. L'agricoltore stava eseguendo dei trattamenti a degli ulivi; è caduto da un terrazzamento del terreno, rimanendo schiacciato. I vigili del fuoco hanno liberato il corpo dell'uomo. Nell'altro drammatico incidente sul lavoro ha perso la vita un ragazzino di Chiampo: Emanuele Zonato, studente alle scuole medie, è finito anch'egli sotto a un trattore. Ancora da chiarire la dinamica della tragedia: il ragazzo si trovava a bordo di un piccolo trattore guidato dallo zio, lungo un pendio piuttosto ripido, coltivato a vite e il mezzo si è rovesciato. -tit_org-

Friuli, quale futuro

[Redazione]

J:|IH^..linUJlîî|:M Il A PALAZZO BELGRADO Se si vorrà contrastare davvero il neocentralismo e lo svuotamento di poteri sottratti alle amministrazioni più vicine ai cittadini per conferirli agli organismi centrali, il perno sarà la cultura dell'autonomia che immagino declinata come capacità istituzionale e di autogoverno responsabile, su un piano politico, amministrativo, di gestione delle risorse, come valorizzazione e sintesi di un capitale sociale e territoriale culturalmente composito. Lo sostiene il presidente della Provincia di Udine, Pietro Fontanini, nell'intervento che compare nel libro "1976-2056. Il Friuli prossimo venturo" a cura di Daniele Dámele (per le edizioni Forum) che sarà presentato oggi alle 17.30 nel salone del Consiglio provinciale di Udine. Una pubblicazione realizzata in occasione del quarantesimo anniversario del terremoto. -tit_org-

Ex autista della Saf schiacciato dal trattore Domani i funerali

[Redazione]

Saranno celebrati domani alle 17, nella chiesa di Martignacco (partendo dall'ospedale di Tolmezzo), i funerali di Pierluigi Verlino, il 53enne di Martignacco, ex autista di corriere della Saf, morto venerdì schiacciato dal suo trattore mentre stava lavorando nel terreno di sua proprietà, in comune di Lauco. Nella frazione di Avaglio, l'uomo aveva da poco acquistato una casetta e venerdì aveva deciso di raccogliere legna nell'area circostante utilizzando il motocoltivatore con un piccolo rimorchio. Con il mezzo - erano circa le 16.45 - Verlino aveva affrontato una salita più ripida per cercare altro materiale e poi era sceso verso la casetta. Il dramma si era consumato proprio nel cambio di direzione. Il trattore si era ribaltato, travolgendo il conducente. Era stata la madre, che aveva accompagnato il figlio ad Avaglio, ad accorgersi del drammatico incidente e a chiamare i soccorsi. Erano subito intervenuti i vigili del fuoco e il personale sanitario del 118, ma ogni tentativo di strapparli alla morte era stato vano. A Martignacco Verlino era molto conosciuto perché si dava da fare in parrocchia dove, per moltissimo tempo, aveva affiancato don Efrem Tornasi ni come sacrestano. -tit_org-

Programma note e parole in rifugio 2016

[Redazione]

PROGRAMMA NOTE E PAROLE IN RIFUGIO 2016 Domenica 10 luglio ore 14.30 MILADISE/ VOCINCONSUETE TRIO Elisa Ulian voce, fisarmonica, tamburi Chiara de Santi voce, güiro, bottiglie e giocattoli sonorità Annalisa Ponton voce, xilofono, ocarina Il lavoro rivisita quel passato che è indispensabile a progettare il futuro, con improvvisazioni sulla musicalità, sul ritmo, sulla sonorità dei versi delle filastrocche e delle conte delle nostre nonne, che costituiscono un pò I blues locale. ß ÉÉÉÉÂ ÀÉ^ Domenica 17 luglio ore 15.00 KYTHARA/ WORLD MUSIC Francesco Bertolini Michele Pucci Enrico Maria Milanesi chitarra Concerto giramondo che confronta culture apparentemente lontane attraverso la musica, matrice comune. Tré stili differenti, tré chitarre con sonorità diverse, tré musicisti che partendo dalle differenze vogliono trovare un terreno comune. Domenica 24 luglio ore 14.30 FRANCO GIORDANI E ÎÉËÖ MARTINAIN CONCERTO Franco Giordani voce e chitarra Miky Martina voce e chitarra 1- --' Nuova espressione dei cantautori di montagna, il duo propone brani dalle sue più recenti produzioni, come "Incuintretimp", finalista al premio Tenco Opera prima, e "Il dovere o la ragione" ispirato al diario di un cecchino italiano in servizio a Sella Nevea. à é é Domenica 31 luglio ore 5.30 M'ILLUMINO DI SENSO Angelo Comisso pianoforte Francesco Bearzatti sax tenore e clarinetto Il lavoro musicale, dal titolo liberamente ispirato alla celebre poesia di Ungaretti, medita sulla tragedia della Grande Guerra. Si tratta di una suite, concepita in più quadri musicali, che descrive, secondo la sensibilità dei due compositori, la vita interiore di un soldato al fronte. é é Giovedì 11 agosto ore 21.00 QUANDO I MONTI RACCONTANO LA STORIA Conversazione con Wu Ming 1 Wu Ming (in cinese "senza nome è un collettivo di scrittori provenienti dalla sezione bolognese del Luther Blissett Project (1994-1999). "Wu Ming" indica un preciso nucleo di persone, attivo e presente sulle scene culturali dal gennaio del 2000. Wu Hing I, al secolo Roberto Bui, appassionato di montagna, ha recentemente scritto "Point Lenana" (con Roberto Santachiara) e "Cent'anni a Nord Est", nei quali tratta il tema dell'alpinismo intrecciato con il nazionalismo e con i conflitti di frontiera. ì é ÁééÉ à à^ Sabato 13 agosto ore 17.00 HERR DOKTOR, LA GUERRA SUBITA L'esperienza di Julius Kugy, Alpine Referent Reading di Massimo Somaglino Nel 1914, quando l'Italia dichiarò guerra all'Austria, il triestino Julius Kugy si presentò quale "Consulente alpino" volontario, per mettere a sua competenza al servizio delle truppe dell'impero impegnate sul fronte delle Giulie. Alieno dal militarismo, onkel Julius raccontò la sua amara esperienza nel nono capitolo di "Dalla vita di un alpinista", che rimase però inedito per volontà di Kugy. Il libro è finalmente uscito nel 2008 per tipi delle edizioni Saisera, curato da Davide Tonazzi. Sabato 27 agosto ore 20.30 RESUR'I Quarant'anni fa, l'Orcolat Con Giorgio Gregorio L'ultimo dei film di carattere storico e rievocativo realizzati dall'Ufficio stampa e Muwa. Famfcgcomunicazione della Regione ha per tema il terremoto del 1976, snodo cruciale, nel male ma anche nel bene, della storia recente del Friuli. Diretto da Giorgio Gregorio, utilizza le riprese fatte all'epoca da Giulio Mauri e dalla Rai per raccontare l'impegno politico, civile e culturale di un popolo, l'occasione è buona anche per proporre l'esperienza della Protezione civile, divenuta modello in tutta Italia, e per ragionare in prospettiva futura sulla lezione discesa dalla tragedia di allora. ÄÄ1 Ä È1ÉÉpÉpÉ8111 Domenica 28 agosto ore 18.00 -EROSETHANATOS L'amore ai tempi della guerra Con Marzia Postogna, Nicolo Ceriani, Cristina Santin Lo spettacolo esplora la guerra quale negazione dell'amore e ribaltamento dei valori su cui si reggono i consorzi umani: l'assassino che diventa eroe quante più vite spegne, i le gami affettivi di ogni tipo posposti all'amor di patria, in una semina di odio, dolore, rancore. Scandito dagli interventi video/voce di Paolo Rumiz, su una scenografia virtuale, si snoda tra recitazione e pagine musicali d'epoca italiane, ma anche straniere, da "Les tombeau de Couperin" di Ravel a "My boy Jack", su testo di Kyping, alla slovena "Mati pise pismo belo", alla tedesca "Lieber Schatz" e a molte altre. é ' é Sabato 3 settembre ore 20.30 CIME CHE UNISCONO, CIME CHE DIVIDONO Luis Trenker e "Berge in Flammen" A cura di Luciano Santin Nato nel 1892 a Ortisei, morto a

Bolzano nel 1990, regista, attore, scrittore, Luis Trenker È stato un patriarca dell'alpinismo e soprattutto della sua restituzione in pellicola. Dopo un inizio lavorativo come guida e maestro di sci, parallelo agli studi di architettura a Vienna, combattè nella guerra 1914-18, Da questa esperienza trasse l'ispirazione per "Berge in Flammen" (film del 1931), dedicato alla "guerra di mine" in Dolomiti e al camera-tismo della montagna, nel quale Trenker oltre che regista, è anche protagonista nel ruolo del cortinese Florian Dimai. Rifugio Sorgenti del Piavo Domenica 11 settembre ore 11.30 IN CAMMINO CON LEONARDO DA VINCI Paola Chiabudini clavicembalo Aleksander Ipavec organo portativo di Leonardo Musiche dal Rinascimento ai nostri giorni, eseguite e reinterpretate con il clavicembalo e con uno strumento d'eccezione, progettato dal genio di Leonardo da Vinci e realizzato dal maestro liutaio Mario Buonoconto, SETTIMANA DI LIBERA TERRA Dal 16 al 24 luglio 2016, Dalla montagna un contributo alle terre liberate dalle mafie! Nei rifugi convenzionati si potranno gustare i prodotti frutto dei terreni confiscati. In collaborazione con Bottega del Mondo e Libera Terra. Si rinnova anche quest'anno la collaborazione tra l'associazione che riunisce i rifugi del Friuli e del Cadere e Libera Terra, la rete fondata da Don Luigi Ciotti che riunisce le cooperative produttrici di alimenti biologici sulle terre sottratte alle mafie in Sicilia, Puglia, Calabria e Campania. Dal 16 al 24 luglio si terrà la Settimana di Libera Terra durante la quale nei menu dei rifugi si potranno degustare i prodotti di Libera, come pasta e conserve. Un'occasione per sostenere concretamente l'attività di chi porta speranza e legalità. L'iniziativa è appoggiata da Libera, dal Consorzio Ctm Altromercato, dal Coordinamento Nazionale Rifugi e dalla Bottega del Mondo, punto di riferimento del commercio equo e solidale nella provincia di Udine. Muwa. Famfcg-tit_org-

LAVENO MOMBELLO

Niente bagnini sul lago e addio Polizia Nautica = Sicurezza sul lago senza bagnini e la Provincia chiude il comando

[Redazione]

- LAVENO MOMBELLO Niente bagnini sul lago e addio Polizia Nautica Problemi per il bando. La Provincia sta smantellando il Comando in questi giorni Servizio a pagina 12 RÍMAME SOLO LA Sicurezza sul lago senza bagnini e la Provincia chiude il comando LAVENOMOMBELLO-Torna per l'ottavo anno consecutivo il servizio della Guardia costiera sul Verbano (nella foto), ma sarà un anno difficile, vista l'assenza del lodevole servizio della Polizia Nautica Provinciale, (servizio che interessava i laghi varesini) e che proprio in questi giorni ha iniziato a smantellare il comando di Laveno Mombel- e resterà a disposizione "forse" ancora per qualche giorno per gli eventuali servizi di emergenza, mentre ormai tutto il personale è in via di trasferimento, collocato in prevalenza a Milano. Ma non è tutto per la sicurezza a lago, visto che a causa di ritardi burocratici anche per i bagnini si dovrà attendere. È infatti certo che dopo un primo bando andato deserto da parte del Consorzio della Gestione Associata dei Laghi, I secondo bando, più che mai tardivo, vedrà la scadenza prossimo 12 luglio e quindi sino a tale data non sarà dato sapere se ci saranno i bagnini sulle spiagge sino al 26 agosto, come da bando. Molti del resto sono poi i bagnini che hanno già preso impegni sulle spiagge marine o nelle piscine pubbliche. È certo che il servizio verrà svolto al momento a Portovaltravaglia, per diretto interessamento del comune e lo stesso servizio verrà svolto a Cannerò sulla sponda piemontese del Verbano, mentre per le rimanenti spiagge del Verbano anziché dallo scorso primo luglio si dovrà attendere, ma l'incertezza è grande. Tutto il lavoro per la messa in sicurezza della nautica e dei bagnanti svolto puntigliosamente in questi anni, in primis dalla polizia nautica, va quindi disperso. Si apprende inoltre che solo le province di Várese e Como hanno effettuato il pesante taglio di questo servizio che è stato invece difeso e mantenuto nelle altre province lombarde. Nel frattempo anche per questa stagione estiva 2016 si potrà contare sulla Guardia costiera che dal 2008, quando i presidi erano il primo a Villa Taranto, sede della Prefettura del VCO, e l'altro a Laveno Mombello presso la stazione di approdo della NLM ospitata dal Comune di Laveno Mombello, continuerà ad operare con base a Selcio di Lesa dove l'ammiraglio Giovanni Pettorino, comandante regionale delle guardie costiere liguri, ha infatti siglato la nuova convenzione con i sindaci per la presenza della capitaneria fino al 15 settembre. Due le unità navali e 12 militari in servizio con una sala operativa 24 ore su 24. Grazie alla presenza della capitaneria ligure sono state salvate dal luglio del 2008 oltre 600 persone e soccorse oltre 200 imbarcazioni. Per la sicurezza a lago si può contare poi sui Vigili del Fuoco di Várese, che dispongono di un mezzo nautico trasportabile su carrello, in grado quindi di raggiungere le varie località rivierasche del Verbano e degli altri laghi della provincia di Várese, così come per i corsi d'acqua. Sempre i vigili del fuoco hanno un'imbarcazione fissa al porto di Luino, dove si può contare anche sul servizio nautico dell'Arma dei carabinieri del comando di Luino. Sempre pronte poi le veloci imbarcazioni della Guardia di Finanza che ha i propri mezzi nautici collocati nell'alto lago a Cannobio. Vi sono poi i vari gruppi nautici di protezione civile e quelli del gruppo Cri Opsa. C.P. Tutti suae spiagge ÙÙ Pienone di stranieri ó" -tit_org- Niente bagnini sul lago e addio Polizia Nautica - Sicurezza sul lago senza bagnini e la Provincia chiude il comando

Protezione civile Simulazione poi la realtà

Oggiono. L'esercitazione generale dedicata ai gruppi sommozzatori durante il fine settimana trasformata in mobilitazione per il maltempo

[Patrizia Z U Cc H I]

Oggiono. L'esercitazione generale dedicata ai gruppi sommozzatori durante il fine settimana trasformata in mobilitazione per il maltempo. Positivo il bilancio dell'impiego dei volontari nel territorio OGGIONO PATRIZIA ZUCCHI. L'esercitazione regionale dei sommozzatori di protezione civile appartenenti alla federazione Fipsas s'è conclusa ieri, molto più realistica - alla fine - di quanto gli organizzatori avrebbero mai pensato. Infatti, da un certo punto in poi, gli oltre 130 volontari in campo hanno cessato di dedicarsi agli scenari virtuali (tra cui, nelle acque del lago d'Annone, la simulazione del recupero di fusti inquinanti e di due salme, da parte dei sommozzatori), per trasferirsi su altri determinati dalle circostanze conseguenti al maltempo. Temporale A partire da sabato mattina, infatti, un breve, ma violento straripamento ha riversato pioggia sul territorio; il vento, tra il resto, ha piegato un albero in località Cimavalle, sopra Imberido, dove quindi i volontari sono stati diretti per eliminare il pericolo imminente ed eventuali rischi di piena in un torrente. Mobilitati Altri hanno monitorato il territorio, nei punti più sensibili come il lungolago di Oggiono, per verificare la tenuta dei ponticelli sulle rogge e il livello delle acque del bacino. Altri ancora hanno lavorato per costituire riserve di sabbia e per riempire sacchetti che, nel caso ipotetico di calamità servirebbero a proteggere abitazioni e strutture colpite mentre, in vista di un'altra perturbazione, sono stati accumulati nel quartier generale allestito in viale Vittoria, anch'esso inizialmente allagato dalla precipitazione. Il campo - com'è noto - era costituito da una ventina di tende pneumatiche per alloggiare le squadre, una adibita a mensa e altre destinate a ospitare le funzioni di segreteria, le comunicazioni e i corsi di addestramento. Il campo è stato visitato, tra sabato sera e ieri mattina, da cittadini e autorità, tra cui i sindaci di Oggiono, Annone, Dolzago, e da rappresentanti della Provincia, che hanno espresso ammirazione e soddisfazione, complimentandosi con i volontari e l'organizzazione. Coordinamento. Oltre al gruppo provinciale Fipsas di Lecco, erano presenti e attivi anche i gruppi di Bergamo, Sondrio, Verona, Pordenone e Milano. Presenze davvero consistenti. Inoltre, hanno collaborato attivamente anche i gruppi comunali di protezione civile di Oggiono e Annone, coadiuvati da quelli di Galbiate, Dolzago e Molteno, col coordinamento del responsabile della Protezione civile di Oggiono, Mario Scola, e dei vice operativi della Protezione civile di Annone - Valeria Servida e Tiziano Corti. Alcuni dei reparti operativi schierati. I sommozzatori mobilitati. La Protezione civile nella zona delle piscine di Oggiono, alle prese con il riempimento dei sacchi di sabbia -tit_org-

Street food al parco scommessa vinta Migliaia al gran finale

Erba. L'assessore Cairoli gusta soddisfatto l'hamburger Bilancio ottimo, nonostante le critiche all'evento Il consigliere Ciceri: Sembrava di stare in villeggiatura

[Benedetta Magni]

Streetfoodalparcommessaviirtaigliaia alímn finale Erba. L'assessore Cairoli gusta soddisfatto l'hamburger Bilancioottimo, nonostante le critiche al l'evento Il consigliere Ciceri: Sembrava di stare in villeggiatura ERBA BENEDETTA MAGNI A manifestazione conclusa non posso che essere soddisfatto. L'assessore al Commercio Angelo Cairoli promuove a pieni voti la festa dedicata allo street food all'interno del parco Majnoni. Il bilancio è ottimo - commenta - e nonostante le critiche all'organizzazione di questo evento, possiamo esprimere solo giudizi dal segno più. La festa si è chiusa alla mezzanotte, e ha registrato un afflusso eccezionale di visitatori. Non sono importanti tanto i numeri, perché se è vero che c'è stata più gente rispetto all'altro appuntamento dello scorso aprile nella pedonale, quella del parco è stata una festa diversa spiega Cairoli - Abbiamo adottato tutte le precauzioni del caso e il parco è stato vissuto come un luogo di incontro e di socialità, come non si vedeva da tanto tempo. Una simbiosi tra evento e natura. Di sicuro si sono viste più persone rispetto ad aprile, considerata anche la partita di sabato sera, quando i giardini pubblici sono stati invasi da circa quattromila persone contemporaneamente, ma la cosa importante è il fatto che il cibo, la musica, il calcio siano stati motivi di aggregazione e di comunità. Cairoli sottolinea soprattutto il fattore sicurezza che in questi giorni è sempre stato garantito: Intanto dobbiamo ricordare la professionalità dell'organizzazione, ma poi vorremmo ringraziare chi ha collaborato con noi volontariamente come la Protezione civile di Erba, la Polizia municipale, i carabinieri congedo, l'Ari, il Lariosoccorso. Non c'è stato un problema, un intoppo. Tutto è andato bene. Ma, cosa più importante di tutte, la gente ha dimostrato di apprezzare. Tante le famiglie erbose con bambini e passeggini presenti alparcoperuna toccata e fuga o anche per fermarsi qualche ora approfittando dei tanti stand di cibo e bevande e del fresco dei tavoli sotto le piante. Onore al merito Sembrava di stare in villeggiatura - commenta il consigliere comunale Luisella Ciceri alla quale Cairoli riconosce il merito di aver pensato al parco come location di questo secondo appuntamento con lo street food Ho sentito diversi commenti di persone che hanno vissuto il parco come se fossero stati in vacanza per qualche ora. Una villeggiatura a chilometro zero. Per l'assessore al Commercio della Giunta del sindaco Marcella ØØ è anche l'occasione questa per fare un bilancio dell'assessorato in questo mandato a un anno di distanza dalle elezioni del 2017: Fin dall'inizio ho cercato di portare un po' di vitalità e di rivitalizzare alcuni angoli della città. Il parco Majnoni è sempre stata una delle mie priorità: abbiamo cominciato con Erba Music fest e da lì non ci siamo mai fermati. Grazie ad alcuni bandi abbiamo acquisito maxischermo e palco che resteranno al Comune e che servono proprio in manifestazioni come questa. Nazionalpopolare E vero sono iniziative nazionali popolari. Ma abbiamo portato anche la musica, la comicità aggiunge. E a chi gli rinfaccia che gli esercizi commerciali della città non beneficiano di eventi come questo, ricorda che le attività sono sempre benvenute ancheeventi come questi: Saremmo ben contenti se si organizzassero per attività come questa. Noi siamo sempre disponibili. Cairoli da appuntamento al prossimo evento, il picnic sotto le stelle sempre al parco Majnoni del prossimo 24 luglio. E per lo street food, si augura che l'occasione si ripeta: E un'opportunità che la prossima amministrazione, qualunque essa sia, non può lasciarsi sfuggire: il parco è bellissimo così. Sono contento di averlo fatto vivere e che gli erbesi se ne siano riappropriati. L'assessore Angelo Cairoli addenta un maxi hamburger in compagnia del consigliere comunale Severino Rusconi FOTO BARTESAGHI La folla che ha assistito a Italia-Germania davanti al maxi schermo -tit_org- Street food al parco scommessa vinta Migliaia al gran finale

**GIUNTA VERSO LA QUADRA CON L'ARRIVO DI UNA ESPERTA IN SOCIAL HOUSING
E per i servizi sociali la Lega sceglie architetta genovese***Cristina Bellingeri va a coprire la penultima casella mancante**[Mario De Fazio]*

GIUNTA VERSO LA QUADRA CON L'ARRIVO DI UNA ESPERTA IN SOCIAL HOUSING E per i servizi sociali la Lega sceglie architetta genovese Cristina Bellingeri va a coprire la penultima casella mancante MARIO DE FAZIO SAVONA. Un'esperta di servizi sociali, con particolari competenze sui disabili e sul co-housing. Dovrebbe essere Cristina Bellingeri. Sienne originaria di Genova, l'assessore comunale ai servizi sociali della nuova giunta di centrodestra guidata da Ilaria Caprioglio. Di professione architetto, potrebbe entrare nell'esecutivo in quota Lega, anche se non ha la tessera di partito ma è stata scelta dal Carroccio per il curriculum e le competenze specifiche in un settore delicato come quello dei servizi sociali. Un altro nome pescato fuori Savona, come il segretario provinciale della Lega, Paolo Ripamonti, e il futuro assessore al bilancio, Silvano Montaldo, entrambi di Laigueglia. Consulente della consulta handicap a Genova, sia a livello regionale che comunale, Bellingeri dovrebbe prendere il posto di Isabella Sorgini. Il condizionale è d'obbligo, visto che ancora ieri sera girava sugli ul timi due nomi delle donne pronte a entrare in giunta il più stretto riserbo. L'ufficialità arriverà oggi, alle 14.30, nel corso di una conferenza stampa a palazzo Sisto, in cui verrà presentata la squadra completa che avrà il compito di governare l'amministrazione comunale. Anche sull'altro nome femminile vige un silenzio assoluto, anche se nelle ultime ore sembra aver preso quota la candidatura della giovanissima Barbara Marozzi, neoeletta in Consiglio comunale con la lista "Vince Savona", alla quale potrebbero essere affidate le deleghe alle politiche giovanili e alle pari opportunità. Il resto della formazione capitanata da Caprioglio è già stato anticipato da giorni e non dovrebbe presentare sorprese: al bilancio andrà Silvano Montaldo, ex assessore provinciale e in passato sindaco di Laigueglia. La delega all'Urbanistica dovrebbe andare al vicesindaco, il leghista Massimo Arecco, mentre l'altro esponente del Carroccio, il segretario provinciale Paolo Ripamonti, si occuperà di Sicurezza, Polizia municipale e protezione civile. Al Commercio andrà invece la forzista Ileana Romagnoli, mentre il collega di Forza Italia, Piero Santi, dovrebbe ottenere i Lavori pubblici. A Maurizio Scaramuzza, primo degli eletti della civica, andranno le deleghe allo Sport e al Turismo. @BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Da six Arecco, assessore all'urbanistica, con Ilaria Caprioglio -tit_org-

il 16esimo campeggio estivo

Mille allievi sfilano su Trento, sono i pompieri del futuro

[Redazione]

Mille allievi sfilano su Trento, sono i pompieri del futuro. Ieri si è concluso il raduno dei vigili del fuoco. Sullo sfondo ancora polemiche dopo la sfiducia a Flaim in assemblea Piazza Fiera coloratissima dalle tute e dai caschetti di un migliaio di giovani pompieri sabato sera a Trento. Davanti a un pubblico numeroso e attento le diverse rappresentative che prendono parte in questi giorni al sedicesimo campeggio estivo degli allievi dei vigili del fuoco volontari, hanno offerto un autentico spettacolo grazie alle manovre con le scale e ad altre prove di abilità. Ad assistere, tra gli altri, anche il governatore del Trentino, Ugo Rossi, il presidente della Federazione WF Volontari, Alberto Flaim e il dirigente del Dipartimento protezione civile Stefano Devigili. "La scelta che avete fatto - ha esordito Rossi salutando i ragazzi - è una scelta che mette al riparo la nostra comunità per almeno due motivi: anzitutto per una questione di sicurezza, perché quello che state imparando fin da giovanissimi vi sarà utilissimo per aiutare chi ne ha bisogno, specialmente se continuerete su questa strada e diventerete da adulti vigili del fuoco effettivi. Ma poi c'è un secondo aspetto che enfatizza ancora di più questo senso di "protezione", perché il semplice fatto di mettere a disposizione il vostro tempo e i vostri talenti in una organizzazione che richiede impegno, disciplina e capacità di lavorare in squadra è il miglior antidoto a quel senso di smarrimento che i tempi in cui viviamo purtroppo faticano a neutralizzare. E grazie a scelte come la vostra che la nostra comunità può continuare a guardare con fiducia al futuro". Poi ieri mattina, il campeggio si è concluso con la messa in Duomo e la sfilata. Un campeggio che, però, si è svolto in un clima di tensione, alimentato dalle polemiche dei giorni scorsi. Il presidente Flaim, infatti, è stato di fatto sfiduciato nell'assemblea che si è svolta venerdì scorso. La spaccatura si è consumata nell'assemblea di venerdì sera dove si sono registrati molti disagi e malumori fra i presenti. L'allarme per Flaim è scattato quando i 160 rappresentanti dei singoli corpi hanno approvato il bilancio 2015 con soli 2 voti a favore, per un pelo. Fanno riflettere anche, oltre ai 47 voti contrari, le 16 astensioni e i 55 che hanno preferito non esprimersi durante il voto. Poi sulla relazione programmatica del 2017 vi è stata una bocciatura senza appello, con nemmeno 40 voti a favore sugli oltre 160 aventi diritto di voto. Un gesto senza precedenti che ha radici lontane e che vede i rapporti fra i vigili del fuoco volontari e il loro presidente Flaim sempre più logorati a causa di incomprensioni mai risolte e decisioni avallate per il quieto vivere ma mal digerite da molti. "Evidentemente porterò all'assessore Mellarini quello che sono i sentori e le problematiche del nostro mondo, la strada deve passare attraverso il consiglio direttivo della federazione ma il confronto con l'assessore è assolutamente fondamentale", ha detto Flaim ieri mattina durante la sfilata. L'incontro con Mellarini dovrebbe tenersi oggi. Intanto ieri i ragazzi arrivati fino a Trento, allievi del 16esimo campeggio provinciale, iniziato il 30 giugno, sono stati più di un migliaio, molti provenienti da fuori Provincia. Davanti a un pubblico numeroso gli allievi dei vigili del fuoco si sono cimentati in manovre con le scale e altre prove. Sopra le prove di abilità che si sono svolte in piazza Fiera e l'immagine dei cappelli blu dei giovani allievi. A destra la sfilata e sotto alcune immagini con divise, elmi e mezzi storici (fotoservizio Panato) -tit_org-

Campo di Trens, bombe disinnescate in tre ore

[Fabio De Villa]

Campo di Trens, bombe disinnescate in tre ore Strade e ferrovia chiuse ieri dalle 7.30 per far brillare i due ordigni bellici ritrovati in un campo. L'operazione si è trasformata in una festa per l'abitato di Fabio De Villa I CAMPO DI TRENDS L'evacuazione dell'abitato di Campo di Trens si è trasformato in una sagra di paese ieri a Vizze, dove, nel padiglione e nel parco dedicato alle associazioni, sono state ospitate circa 350 delle 2.780 persone che hanno lasciato le proprie abitazioni nella mattina dedicata al disinnescamento dei due ordigni bellici da una tonnellata rinvenuti nelle settimane scorse in zona Wolf, a ridosso dell'A22 e della ferrovia. Una festa nel parco, nessun problema per il disinnescamento (l'operazione è stata battezzata "Torrens Secundus") iniziato alle 7.30, qualche disagio per le comunicazioni, perché strada statale, autostrada e ferrovia sono state chiuse per circa 4 ore, creando ingorghi in tutta la valle nonostante il grande lavoro di tutte le forze impiegate sul campo per deviare il flusso di auto, pullman e camper della domenica. La grande operazione è iniziata alle 7.30, dopo il completamento dell'evacuazione dei residenti in un raggio di tre chilometri dal punto del ritrovamento delle bombe e con la chiusura di A22, strada statale e ferrovia. Sono state chiuse anche la strada provinciale 77 di Rizólo, nei primi due chilometri dalle 7.15 alle 10.30, e la statale del Passo Pennes nel tratto Passo Pennes-Vipiteno, dal chilometro 49,9 al 65,8 dalle 6.45 alle 12. La fase di despolettamento e di trasporto è durata circa 3 ore, condotta dagli artificieri del Secondo reggimento genio guastatori alpini di Trento della Brigata Alpina Julia, coordinato dal colonnello Luigi Musti. La prima bomba è stata disinnescata intorno alle 9.20, la seconda alle 10.31. Le bombe di aereo americano, lunghe 1,72 metri e con diametro di 0,59 metri e una tonnellata di peso, sono state trasportate nelle polveriera di Stilves, interrate e fatte esplodere. Alle 11.35 il cessato allarme All'intervento hanno partecipato complessivamente circa 200 tra militari, operatori, tecnici e forze dell'ordine. La centrale operativa, allestita nella caserma dei vigili del fuoco di Vipiteno è stata aperta alle 5.45, coordinata da Claudio Naidi, capo di gabinetto del commissariato di Governo. Qui le varie fasi dell'intervento sono state concordate in collaborazione con forze dell'ordine e servizi tecnici: carabinieri, polizia, guardia di finanza, vigili del fuoco, protezione civile, esercito, servizio strade e forestale, Autobrennero, Ferrovia, società energetiche, amministrazioni comunali di Campo di Trens, Vizze e Vipiteno. Oltre 350 tra anziani contadini, pensionati, bimbi e villeggianti sono stati accolti nel parco e nella casa di cultura di Vizze durante l'operazione di disinnescamento. A ciascuno di loro, un cornetto e un cappuccino caldo sono stati offerti dall'affiatato gruppo di Protezione civile della Provincia che già dalle prime ore della mattinata di ieri era al lavoro per ospitare gli evacuati. Tutti hanno rispettato il divieto a restare nelle case nel raggio di tre chilometri dalle operazioni, gli animali degli allevamenti sono stati invece messi al sicuro in stalle e recinti. La maggior parte degli abitanti di Campo di Trens è stata ospitata da amici e parenti ed era partita in largo anticipo nel fine settimana, altri ancora hanno invece anticipato le vacanze. Gli scavi nel campo dove sono stati rinvenuti gli ordigni. A destra il ritrovamento di una delle bombe -tit_org-

Cucina in fiamme, arrivano i vigili del fuoco

[Redazione]

MANTOVA Intervento d'urgenza l'altra notte in un appartamento di Lunetta. Per cause ancora al vaglio dei tecnici, una intera cucina è andata a fuoco richiedendo il pronto intervento dei Vigili del fuoco del comando di Mantova. L'appartamento è intestato a una signora, che al momento del fatto non era in casa, mentre vi era il suo compagno, V. G. di 70 anni, rimasto fortunatamente illeso. Al vaglio degli stessi vigili sono al momento gli impianti, che sembrerebbero essere fuori norma. LE Gli effetti dell'incendio nella palazzina di Lunetta -tit_org-

Provincia, servizi a Palazzo di Bagno

[Redazione]

MANTOVA Da oggi saranno pienamente operativi presso la sede di Palazzo di Bagno i seguenti servizi: acque suolo e protezione civile (piano terra di Palazzo di Bagno); servizioparchi e natura, via - vas (piano rialzato di Palazzo di Bagno); ufficio trasporti privati (piano terra Palazzo di Bagno). Prossima settimana dalla sede divia don Maraglio si trasferiranno a Palazzo di Bagno il servizio inquinamento e rifiuti-sin-aia eil servizio energia. -tit_org-

La protezione civile in campo per un'esercitazione

[Redazione]

La protezione civile in campo per un'esercitazione SAN GIORGIO Giornata di esercitazioni quella di ieri per San Giorgio. Dalle 8 alle 18, si è tenuta l'esercitazione della protezione civile con tanto di mezzi e personale presenti sul territorio. Via 1 maggio è stata la sede dell'esercitazione che ha visto i volontari impegnati in una prova di soccorso. Ad essere testate sono state le comunicazioni radio tra la sala operativa dell'associazione, che ha assunto le funzioni di centro operativo comunale ed il veicolo speciale adibito a centro mobile di trasmissione. Dal centro mobile sono state coordinate le operazioni di soccorso effettuate da alcune squadre di protezione civile che hanno simulato la richiesta di interventi per il recupero di farmaci salvavita, fornitura di energia elettrica con gruppi elettrogeni, consegna di materiale utile per la popolazione e la predisposizione per una eventuale evacuazione della stessa. Nella giornata di ieri, inoltre, sono stati impiegati i mezzi in dotazione, vale a dire due autovetture, due pulmini ed il veicolo speciale C.m.t., con la preziosa disponibilità di 27 volontari dell'associazione "Club Virgiliano". Tutto si è svolto al meglio senza alcun tipo di imprevisto. (s.d.r.) L'esercitazione di ieri mattina -tit_org- La protezione civile in campo per un'esercitazione

Brexit, la voce dei ricercatori da Italia a Gb: "La scienza non ha confini"

[Redazione]

L'Inghilterra Áé Brexit, la voce dei ricercatori da Italia a Gb: La scienza non ha confini" Veronesi: "Sul sistema della conoscenza non credo che questo risultato avrà un impatto dirompente" La scienza non ha confini, ne politici ne etnici ne religiosi". Per l'oncologo Umberto Veronesi nemmeno la Brexit potrà alzare un muro nel dialogo e nella collaborazione fra i ricercatori: "Sul sistema della conoscenza non credo che questo risultato avrà un impatto dirompente", dichiara all'AdnKronos Salute dopo la vittoria del 'Leave' al referendum sull'uscita della Gran Bretagna dall'Ue. Il fondatore dell'Istituto europeo di oncologia di Milano fa un'altra riflessione: "Va considerato osserva - che anche dal punto di vista scientifico l'Inghilterra ha sempre mantenuto una politica isolazionista. Ad esempio - precisa l'ex ministro della Sanità - nel mondo della ricerca è noto che gli inglesi tendono a condurre i loro studi all'interno del Paese, nonché a sviluppare politiche sanitarie 'calibrate' sulle caratteristiche della popolazione di origine britannica". Anche per questo lo scienziato non prevede che la Brexit si tradurrà in uno tsunami per il settore. L'idea è che sarà più uno scossone di un terremoto. "Sono convinto che in ogni caso la comunità scientifica internazionale potrà mantenere i suoi rapporti con la Gran Bretagna, anche se - conclude Veronesi - potrebbe succedere che alcuni enti europei che attualmente hanno sede a Londra, per esempio l'Agenzia del farmaco Ema, dovranno cambiare sede". "La scienza non ha barriere" nemmeno da vista chi la Brexit la sta vivendo Oltremarina. Alla vigilia del referendum "c'era una preoccupazione che purtroppo si è rivelata fondata racconta all'AdnKronos Salute Giulio Cossu, 63 anni, scienziato italiano super esperto di staminali in forze all'università di Manchester Ma proprio ieri ero insieme a un collega italiano e a uno tedesco e la convinzione era che di pochi punti si sarebbe rimasti dentro l'Ue". Una convinzione supportata anche dall'esito dei primi opinion poll usciti alla chiusura dei seggi, che davano in vantaggio il 'Remain'. Poi la doccia fredda. "Al momento ci si ride sopra. Stamattina - ironizza Cossu, durante la pausa da un meeting al quale sta partecipando - non sono venuti a cercarci a casa. Ma la prossima settimana va do in Italia e al ritorno vediamo se riesco a rientrare". Scherzi a parte, però, all'alba del 'day after' in cui lo spettro della Brexit è diventato più concreto, l'unico sentimento che regna in ambienti scientifici è il dubbio e la confusione. "Inutile piangere su latte versato, ormai è fatta - si dice Cossu - e questa situazione nessuno sa che ripercussioni avrà". Soprattutto sui cervelli stranieri in Gb. 31 -tit_org- Brexit, la voce dei ricercatori da Italia a Gb: La scienza non ha confini

La grande festa con Rossi. Siete la sicurezza del Trentino

[Redazione]

Manovre con le scale e prove di abilità sabato sera in piazza Fiera a Trento in occasione del 16 campeggio estivo dei vigili del fuoco. Un migliaio di giovani pompieri si sono ritrovati per una serata di festa e di spettacolo per chi non conosce le loro abilità. Ad assistere, tra gli altri, anche il governatore del Trentino, Ugo Rossi, il presidente della Federazione vigili del fuoco volontari, Alberto Flaim, e il dirigente del Dipartimento protezione civile Stefano Devigili. La scelta che avete fatto - ha esordito Rossi (nella foto) - è una scelta che mette al riparo la nostra comunità per almeno due motivi: anzitutto per una questione di sicurezza, perché quello che state imparando fin da giovanissimi vi sarà utilissimo per aiutare chi ne ha bisogno, specialmente se continuerete su questa strada e diventerete da adulti vigili del fuoco effettivi. Ma c'è un secondo aspetto che enfatizza ancora di più questo senso di "protezione", perché il semplice fatto di mettere a disposizione il vostro tempo e i vostri talenti in un'organizzazione che richiede impegno, disciplina e capacità di lavorare in squadra è il miglior antidoto a quel senso di smarrimento che i tempi in cui viviamo purtroppo faticano a neutralizzare. È grazie a scelte come la vostra che la nostra comunità può continuare a guardare con fiducia al futuro. Rossi ha quindi chiesto a tutti i ragazzi un forte applauso per ringraziare attraverso questo gesto tutti i vigili del fuoco volontari, che sono motivo di orgoglio per il Trentino. -tit_org-

Disinnesco in tre ore Campo di Trens liberata dalle bombe = Bombe disinnescate in tre ore

Strade e ferrovia chiuse ieri dalle 7.30 per far brillare i due ordigni bellici ritrovati in un campo

[Fabio De Villa]

GLI ORDIGNI INESPLOSI Disinnesco in tre ore Campo di Trens liberata dalle bombe DE VILLA A PAGINA 20 il trasporto di una delle due bombe rese inoffensive CAMPO DI TRENIS 200 MILITARI E TECNICI AE EAVORO, 2780 PERSONE EVACUAT Bombe disinnescate in tre ore Strade e ferrovia chiuse ieri dalle 7.30 per far brillare i due ordigni bellici ritrovati in un campo: di Fabio De Villa CAMPO DI TRENIS L'evacuazione dell'abitato di Campo di Trens si è trasformata in una sagra di paese ieri a Vizze, dove, nel padiglione e nel parco dedicato alle associazioni, sono state ospitate circa 350 delle 2.780 persone che hanno lasciato le proprie abitazioni nella mattina dedicata al disinnesco dei due ordigni bellici da una tonnellata rinvenuti nelle settimane scorse in zona Wolf, a ridosso dell'A22 e della ferrovia. Una festa nel parco, nessun problema per il disinnesco (l'operazione è stata battezzata "Torrens Secundus") iniziato alle 7.30, qualche disagio per le comunicazioni, perché strada statale, autostrada e ferrovia sono state chiuse per circa 4 ore, creando ingorghi in tutta la valle nonostante il grande lavoro di tutte le forze impiegate sul campo per deviare il flusso di auto, pullman e camper della domenica. La grande operazione è iniziata alle 7.30, dopo il completamento dell'evacuazione dei residenti in un raggio di tre chilometri dal punto del ritrovamento delle bombe e con la chiusura di A22, strada statale e ferrovia. Sono state chiuse anche la strada provinciale 77 di Rizólo, nei primi due chilometri dalle 7.15 alle 10.30, e la statale del Passo Pennes nel tratto Passo Pennes-Vipiteno, dal chilometro 49,9 al 65,8 dalle 6.45 alle 12. La fase di despolettamento e di trasporto è durata circa 3 ore, condotta dagli artificieri del Secondo reggimento genio guastatori alpini di Trento della Brigata Alpina Julia, coordinato dal colonnello Luigi Musti. La prima bomba è stata disinnescata intorno alle 9.20, la seconda alle 10.31. Le bombe di aereo americano, lunghe 1,72 metri e con diametro di 0,59 metri e una tonnellata di peso, sono state trasportate nelle polveriera di Stilves, interrate e fatte esplodere. Alle 11.35 il cessato allarme All'intervento hanno partecipato complessivamente circa 200 tra militari, operatori, tecnici e forze dell'ordine. La centrale operativa, allestita nella caserma dei vigili del fuoco di Vipiteno è stata aperta alle 5.45, coordinata da Claudio Naidi, capo di gabinetto del commissariato di Governo. Qui le varie fasi dell'intervento sono state concordate in collaborazione con forze dell'ordine e servizi tecnici: carabinieri, polizia, guardia di finanza, vigili del fuoco, protezione civile, esercito, servizio strade e forestale, Autobrennero, Ferrovia, società energetiche, amministrazioni comunali di Campo di Trens, Vizze e Vipiteno.

-tit_org- Disinnesco in tre ore Campo di Trens liberata dalle bombe - Bombe disinnescate in tre ore

protezione civile

Attesa e festa per i 350 nel tendone

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE Oltre 350 tra anziani contadini, pensionati, bimbi e villeggianti sono stati accolti nel parco e nella casa di cultura di Vizzate durante l'operazione di disinnescamento. A ciascuno di loro, un cornetto e un cappuccino caldo sono stati offerti dall'affiatato gruppo di Protezione civile della Provincia che già dalle prime ore della mattinata di ieri era al lavoro per ospitare gli evacuati. Tutti hanno rispettato il divieto a restare nelle case nel raggio di tre chilometri dalle operazioni, gli animali degli allevamenti sono stati invece messi al sicuro in stalle e recinti. La maggior parte degli abitanti di Campo di Trens è stata ospitata da amici e parenti ed era partita in largo anticipo nel fine settimana, altri ancora hanno invece anticipato le vacanze. Tutti gli altri invece, mediante i mezzi di trasporto pubblici e quelli privati, hanno raggiunto il campo di protezione civile nella zona di Vizzate. In molti hanno seguito le operazioni di disinnescamento in tempo reale grazie all'app meteo della Provincia che ha informato gli oltre 100 mila utenti diffondendo gli avvisi dell'Agenzia di protezione civile relativi all'inizio e alla fine dei divieti di circolazione sulle strade chiuse al traffico per motivi di sicurezza. Le comunicazioni sono state assicurate anche via radio dalla Centrale viabilità della Provincia, "Questo tipo di disinnescamento ha spiegato il direttore dell'Ufficio provinciale protezione civile Günther Walcher - viene organizzato di norma domenica quando non circolano mezzi pesanti, ma quasi esclusivamente traffico del tempo libero. Inoltre le prescrizioni militari prevedono che simili operazioni vengano effettuate alla luce del giorno", (fdv) - tit_org-

(
Un tappeto di bottiglie tra regole ignorate e ambulanti abusivi = Darsena, emergenza venditori abusivi Pochi controlli, usate le telecamere

vieta vetro. L'Amsa costretta agli straordinari dopo Italia-Germania: 90 ore di lavoro per ripulire

[Sara Bettoni]

Un tappeto di bottiglie tra regole ignorate e ambulanti abusivi il porto di Milano nel dopo partita 1 diventa una gigantesca pattumiera (foto). Insufficiente l'ordinanza che vieta la vendita di bibite in bottiglie di vetro. I municipi: Nuove misure. a pagina 6 Bettoni Darsena, emergenza venditori abusivi Pochi controlli, usate le telecamere L'Arrisa costretta agli straordinari dopo Italia-Germania: 90 ore di lavoro per ripulire di Sarà Bettoni Un tappeto di vetri e sporcizia. Spazzatura e bottiglie di birra spaccate ricoprivano il perimetro attorno alla Darsena poco dopo la mezzanotte di sabato, quando i tifosi se ne sono andati arrotolando bandiere azzurre, sciarpe e drappi. E lasciando a terra i rifiuti. Palazzo Marino si è preoccupato di predisporre polizia, vigili e protezione civile a salvaguardia dell'ordine pubblico. Ma nessuno ha pensato a come preservare il decoro urbano. Tra i tanti avvisi che sono apparsi sul cubo luminoso prima della partita (no a fumogeni, petardi, tuffi nell'acqua), nemmeno un richiamo a non gettare a terra pattumiera. Ad Amsa, che ha preso servizio sul posto alle 6.15 di domenica, sono servite dieci persone e due spazzatrici per ripulire tutta l'area, tornata agibile alle 9 e 15. Un totale di ben 90 ore di lavoro. Ai danni al decoro urbano, si aggiunge anche la questione sicurezza, a causa della distesa di cocci di vetro. Molti infatti i bambini presenti con le loro famiglie in zona Navigli per assistere alla partita e numerosi anche i tifosi che indossavano scarpe aperte e sandali. In realtà, c'è una delibera comunale che vieta la vendita di bevande in contenitori di vetro e lattine nelle zone di movida. La norma, pensata inizialmente per l'area delle colonne di San Lorenzo, è stata man mano estesa ai nuovi punti di ritrovo. Il divieto però non riguarda le bottiglie portate da casa, pratica molto diffusa soprattutto tra giovani e giovanissimi. Non si sono fatti scrupolo di infrangere la legge gli ambulanti abusivi che sabato rivendevano a caro prezzo bottiglie di birra solcando la folla via via più numerosa con l'avvicinarsi dei calci di rigore. Attrezzi del mestiere: carrelli della spesa o borsoni a tracolla riempiti con ghiaccio, fornitura di alcolici di diverse marche. Tutto non visto dalle forze dell'ordine. La questione non è nuova per il Municipio 5. Nella scorsa legislatura spiega il neopresidente Alessandro Bramati avevamo chiesto di installare telecamere suppletive nell'area della movida, ed è stato fatto. Gli strumenti, però, oltre che installati vanno anche correttamente utilizzati. Occorre visionare le immagini continua Bramati e capire quanti portano bottiglie da casa e quanti le vendono. Solo dopo potremo decidere come affrontare il problema. Partita difficile quella del Comune, che si gioca nel campo della sicurezza e nel campo delle spese. Nella delibera sulle tariffe Tari del 2016, il contratto per Amsa prevede un extra di 741 mila euro per tenere pulita la Darsena. Servizio aggiunto come potenziamento in vista di Expo e in seguito riconfermato. Non solo Navigli, però. La questione riguarda anche il Municipio 1. Serve il controllo sul territorio suggerisce Fabio Arrigoni, presidente di Zona per fermare gli abusivi. E l'ordinanza contro la vendita di contenitori in vetro andrebbe estesa. Bisogna vietare di portare bottiglie da casa. O quantomeno pensare a cartelli da collocare nelle zone della movida per invitare i cittadini a non lasciare vetro a terra. Sulla banchina Nonostante i divieti, un abusivo con il carrello fa lo slalom sul tappeto di bottiglie sulla banchina sotto viale D'Annunzio, sabato sera -tit_org- Un tappeto di bottiglie tra regole ignorate e ambulanti abusivi - Darsena, emergenza venditori abusivi Pochi controlli, usate le telecamere

Traffico in tilt per far posto ai ciclisti

[Francesco Scarabellotto]

SACILE La contestazione: non sono stati studiati adeguati tragitti alternativi per le auto. Il percorso Miagara tricolore ha sollevato proteste di residenti e negozianti nel giorno dei saggi. Francesco Scarabellotto SACILE Poteva essere altrimenti? Hanno lasciato uno strascico di polemiche i tricolori cronometro a squadre di ciclismo che si sono svolti sabato in riva al Livenza e non solo sui social network. Molti residenti hanno dovuto fare i conti con le limitazioni al traffico che a loro parere non hanno preso in considerazione le necessità degli spostamenti, soprattutto dalla zona sud a quella nord della città, senza prevedere delle alternative. E così si sono moltiplicati gli episodi di contestazione anche in centro città per le limitazioni agli spostamenti quotidiani anche solo per fare la spesa. Quali le zone che hanno risentito dei divieti? Prima di tutto l'attraversamento della linea ferroviaria Venezia-udine, perché la chiusura del sottopassaggio e quella contestuale di via Ponte Lacchin e via Cartiera Vecchia ha costretto tutti gli automobilisti a utilizzare il passaggio a livello di viale Lacchin, spesso chiuso per lunghi momenti, che ha causato lunghe code sia su viale Lacchin stessa per chi doveva andare verso sud, che su via Bertolissi direzione nord. L'unico modo per andare verso San Odorico era passare nel sottopassaggio di via Don Milani, a senso alternato con semaforo, o altrimenti utilizzare quello di Comadella o le bretelle autostradali, costringendo però ad allungare il percorso. Molti problemi con lunghe code al semaforo sempre in viale Lacchin e ripercussioni su via Ponte Lacchin. Qui inaccessibile, se non a piedi, il supermercato Eurospar con alcuni momenti di tensione fra i volontari della Protezione civile che stavano facendo il loro lavoro di controllo e alcuni clienti proprio perché non era possibile recarsi al supermercato. Lamentele sino venute anche dai negozianti del centro, che già avevano sollevato il problema, perché è stata compromessa la prima giornata dei saldi. Dati positivi? La manifestazione ciclistica stessa che ha richiamato sportivi da molte parti d'Italia, ma ironia della sorte, il maltempo del pomeriggio ha costretto ad interrompere la gara. riproduzione riservata -tit_org-

Azzano, dichiarato morto dopo 11 anni

[Redazione]

AZZANO - Sono trascorsi 11 anni dalla scomparsa di Luigi Pittoni, pensionato, che aveva 57 anni al momento della denuncia e il tribunale di Pordenone ha dichiarato la morte presunta dell'uomo, nato a Pramaggiore e residente ad Azzano Decimo, sparito il 20 gennaio del 2005. È stata la stessa famiglia a richiederlo. Dopo aver accompagnato le due figlie al lavoro, aveva lasciato l'auto a poca distanza dal fiume Sile, ma di lui nessuna traccia. Solo un biglietto dal contenuto allarmante. Per giorni l'uomo fu cercato sul territorio da vigili del fuoco, forze dell'ordine, sommozzatori e protezione civile. Prima di decidere il tribunale di Pordenone ha disposto la pubblicazione di tale richiesta sulla Gazzetta ufficiale. riproduzione riservata -tit_org-

ANNIVERSARIO

Wolfegg, 30 anni gemelli: ecco la festa

[Redazione]

ANNIVERSARIO Wolfegg, 30 anni gemelli: ecco la festa COLICO (zcc) Trent'anni di gemellaggio con Wolfegg, si entra nel pieno dei festeggiamenti. Infatti, nel prossimo week-end ci sarà un programma fitto per celebrare il rapporto di amicizia con il paesino del Baden Württemberg. Venerdì 8 ci sarà la cena italo-tedesca al PalaLegnone, nell'ambito della resta dell'Associazione Amici della Protezione Civile di Colico: Durante la festa - aveva annunciato il sodalizio guidato dal coordinatore Fabrizio Caprani -, che verrà svolta in collaborazione con il Corpo Musicale di Villatico, è prevista una cena a base di prodotti tipici italo-tedeschi. A seguire, la serata danzante. Sabato 9, invece, alle 21 avrà luogo il concerto misto tra la banda musicale di Wolfegg e U Corpo Musicale di Villatico in piazza Lago (in caso di maltempo, al PalaLegnone). Domenica 10 gran finale: la manifestazione ufficiale per la ricorrenza; a seguire, alle 11 la Santa Messa nella chiesa parrocchiale di San Giorgio; poi, la sfilata per le vie del paese con le due formazioni bandistiche che, in zona lago, eseguiranno un intrattenimento musicale. Il neo assessore a Lavori pubblici - Urbanistica - Edilizia privata Marino Ruffoni lo aveva annunciato lo scorso 23 maggio durante l'ultimo Consiglio comunale da capogruppo di minoranza: Quest'anno ricorre il SOesimo anno di gemellaggio con Wolfegg e nei giorni 8-9-10 luglio avremo una rappresentanza nutrita in Colico, dove, accompagnati dal sindaco Peter Müller, ci sarà l'amministrazione al completo, oltre a rappresentanti delle varie associazioni che hanno collaborato questi anni a mantenere attivo il gemellaggio. Perciò, invito tutti alla presenza e sicuramente arriveranno anche degli inviti speciali a partecipare. -tit_org-

Dopo mezzo secolo ha chiuso il negozio di Casalinghi di Dorina

[Micaela Crippa]

Giovedì lo storico negozio dei coniugi Riva ha abbassato le serrande. Dopo mezzo secolo ha chiuso il negozio di Casalinghi di Dorma OGGIONO (cmc). Un tempo lo chiamavano il negozio dei Dric perché a gestirlo era una storica famiglia oggionese i cui primogeniti maschi si chiamavano tutti Ulderico, in dialetto Dric. Poi però quando Dorina Sangiorgio 73 anni e il marito Natale Riva 74 anni lo hanno rilevato 50 anni fa, hanno aggiunto il loro personale tocco, trasformando il piccolo esercizio di piazza Manzoni in un grande negozio che presto si è trasferito in via Papa Giovanni XXIII. Da giovedì scorso 30 giugno però, quello storico esercizio (il primo di casalinghi in paese) ha abbassato definitivamente le serrande. Qualche cliente ha pure versato delle lacrime, qualcun altro ha inviato un mazzo di fiori a Dorina. Le ragioni di tanto affetto sono da cercare, con tutta probabilità, nel clima amichevole che la coppia ha saputo creare nel loro negozio in questi anni. Chi ci entra si sente... in famiglia. Io e Lino ci conosciamo da quando avevamo 15 anni - ci ha raccontato Dorina eravamo vicini di casa a Merone, dove oggi continuiamo a vivere. Poi nel 1965 ci siamo sposati e l'anno successivo abbiamo rilevato il negozio. Per mezzo secolo abbiamo lavorato insieme gomito gomito. Non abbiamo figli che possano continuare l'attività, perciò adesso abbiamo deciso di goderci la pensione e dedicheremo a camminate, giardinaggio e viaggi. Ho già comprato una nuova valigia con le rotelle e uno zaino nuovo per mio marito. In 50 anni sono tanti i ricordi tutti belli confermano i due coniugi. Qualche illustre cantante ha anche fatto capolino nel loro esercizio, ma Dorina preferisce mantenere il segreto sulla sua identità. Naturalmente, in tanti anni non poteva mancare anche qualche piccola disavventura. Per fortuna abbiamo subito un solo furto - racconta Lino - è successo più di 30 anni fa, furono maggiori i danni del valore della mercé rubata. E poi ci fu anche un incendio. Da giovane ero stato vigile del fuoco - spiega ancora Lino - e avevo fatto un corso a Roma. Una notte mi chiamò il notaio che abitava al piano sopra il negozio dicendo che vede il fumo uscire da una finestra e che aveva già chiamato i pompieri. Mi precipitai, sapendo che i vigili del fuoco hanno la tendenza ad abbattere porte per mettere in sicurezza gli stabili... Quando giunsi sul posto mi trovai davanti un pompiere, mio vecchio amico, con il quale avevo fatto il corso a Roma e che avevo perso di vista. Riuscimmo a salvare tutto... porte e mercé!. Micaela Grippa à RIPRODUZIONE RISERVATA È Qui accanto Natale Riva e la moglie Donna Sangiorgio 25 anni or sono. La foto si trova su un libro dell'Unione commercianti -tit_org-

La montagna uccide ancora Quattro morti in Valtellina e nel Bresciano = Terribile volo sul monte Disgrazia Morti due alpinisti bergamaschi

CITTADINI e ZAMBON A pagina 19 L'incidente a quota 3.500 mentre stravano scendendo in cordata

[Susanna Zambon]

La montagna uccide ancora Quattro morti in Valtellina e nel Bresciano CnTADINI e ZAMBÓN A pagina 19 Tenibile volo sul monte Disgraziì Mord due alpinisti bergamaschi L'incidente a quota 3.500 mentre stravano scendendo in cordai Susanna Zambón ss BUGLIO IN MONTE (Sondrio) TRAGEDIA IERI MATTINA sul Monte Disgrazia. Due alpinisti bergamaschi hanno perso la vita in un incidente avvenuto attorno alle 9.30 nel territorio comunale di Buglio in Monte. Si tratta di Roberto Rota, 37 anni, e Fabio Noris, 35enne, entrambi di Bergamo. La tragedia si è consumata mentre percorrevano la via Nonnaie del Monte Disgrazia. I DUE GIOVANI avevano deciso, insieme ad altri due amici, di affrontare una delle classiche fatiche di questa stagione e all'alba erano partiti per quella che era la loro passione. Nessun problema per salire: i quattro alpinisti, incordati a due a due, sono arrivati fino in cima e, attorno alle nove, si sono apprestati a ridiscendere. E stata proprio la discesa, lungo parete Nord, a essere fatale a Rota e Noris. I quattro si trovavano a quota 3500 metri dopo aver lasciato il Rifugio Ponti in Valmasino, quando all'improvviso sono precipitati nel vuoto per 300 metri, finendo in una zona impervia. L'ESATTA DINAMICA di quanto accaduto non è stata ancora resa nota, non si sa quale dei due alpinisti si trovasse davanti e, soprattutto, chi abbia improvvisamente perso l'equilibrio precipitando nel vuoto e trascinando dietro a sé il compagno. Alla terribile scena hanno assistito impotenti i due amici, che non hanno potuto fare altro che allertare i soccorsi. Attorno alle 9.30 si è messa in moto la macchina dei soccorsi, ma le speranze di trovare i due giovani vivi dopo il volo di centinaia di metri erano inesistenti. E dopo ore di intervento i tecnici del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico della delegazione valtellinese rinvenuto e recuperato i due corpi grazie all'intervento dell'elicottero del 118. LE SALME sono state ricomposte nella Camera mortuaria dell'ospedale di Sondrio. Sul posto anche i militari del Soccorso alpino della Guardia di Finanza, che si occuperanno di ricostruire l'esatta dinamica di quanto accaduto, anche grazie alle testimonianze dei due amici. Gli uomini del Sagf nella giornata di oggi torneranno sul posto per i rilievi del caso. Allertati anche i carabinieri e i Vigili del fuoco. Del tragico infortunio in montagna è stato informato il pm di turno, Giacomo Puricelli, che ha disposto la sola ricognizione cadaverica già effettuata e oggi le salme saranno trasportate a Bergamo. DUE Le vittime: Roberto Rota, 37 anni Fabio Noris di 35 L'incidente in discesa lungo parete Nord: Rota e Noris erano con altri due amici quando sono precipitati nel vuoto per 300 metri Non si sa quale dei due alpinisti si trovasse davanti e chi abbia perso l'equilibrio precipitando nel vuoto trascinando il compagno Solo dopo ore i tecnici del soccorso alpino hanno recuperato i due corpi grazie all'intervento dell'elicottero del 118 Recupero ieri il il corpo di Roberto Dioli, il 26enne di Caspoggio (Sondrio) scomparso sotto una valanga il 20 aprile scorso al confine tra la Valmalenco e la Svizzera. - tit_org- La montagna uccide ancora Quattro morti in Valtellina e nel Bresciano - Terribile volo sul monte Disgrazia Morti due alpinisti bergamaschi

La ragazza sparita ritrovata in una cantina

[Pierangela Ravizza]

azza sparita ritrovata in una cantina se n'era andata di casa giovedì. Era concata su un cartom -CASTEGGIO-COLPO di scena, ien pomeriggio, nella vicenda di Fiorentina Riccardi, la ragazza di 19 anni scomparsa da casa giovedì scorso. L'avevano cercata ovunque, in tutto l'Oltrepò però è stata trovata, ieri, verso le 16, in una cantina del piccolo condominio dove abitava, in via Quattro Novembre. Il ritrovamento sarebbe avvenuto dopo la segnalazione di un vicino di casa che aveva sentito dei lamenti provenire proprio da una cantina. Pare che la ragazza, poi ricoverata per controlli medici all'ospedale di Vogherà, fosse coricata su un cartone e non proferiva parola, ma si lamentava. Vicino aveva il suo cellulare. Il padre adottivo (Fiorentina è di origini romene ed è stata adottata quando aveva 18 mesi) ha dichiarato che il locale dove è stata trovata la ragazza, era chiuso dall'esterno e che lo stesso era stato controllato giovedì scorso e non c'era nessuno. Quindi Fiorentina è stata rinchiusa, dopo giovedì e da qualcuno? Non è la sola stranezza in una vicenda che presenta ancora diversi lati oscuri. Per il coordinatore provinciale dei volontari della Protezione Civile Marco Feltri è strano che ben tré diverse unità cinofile, due nostre ed una dei vigili del fuoco, partendo dalla casa della ragazza, non abbiano fiutato la sua presenza nei paraggi. DA NOTARE anche che, sempre il padre adottivo, nei giorni scorsi aveva anche dichiarato che secondo alcune testimonianze, la ragazza era vista salire a bordo di un'auto. Ma spunta anche un precedente emblematico: un anno fa, quando Fiorentina abitava a Bressana sembrava sparita nel nulla. Allora, però, dopo alcune ore era stata ritrovata, nascosta nella cantina di casa.

Pierangela Ravizza LA VICENDA Giovedì scorso Giovedì 30 giugno la ragazza se ne va di casa dopo avere avuto una discussione con la madre: se ne perdono le tracce I giorni successivi La madre non vedendola tornare fa scattare l'allarme dopo poche ore prima con un appello su Facebook Le ricerche Venerdì e sabato tutto l'Oltrepò viene passato al setaccio dalle forze dell'ordine. Ieri il ritrovamento SOCCORSI La Protezione civile e i vigili del fuoco impegnati per tré giorni nelle ricerche di Fiorentina Riccardi -tit_org-

Via Granzotto , slalom tra le buche

[Chiara Benotti]

Via Granzotto, slalom tra le buche. Proteste dei residenti per la voragine che ha richiesto l'intervento di vigili del fuoco e Comur di Chiara Benotti > SACILE Cede l'asfalto in via Granzotto a Sacile: ieri mattina si è aperta una mini voragine in mezzo alla strada e alcuni residenti hanno chiamato i vigili del fuoco. L'avvallamento era evidente da qualche giorno, ma ieri ha ceduto e si è formata una buca. Dopo il sopralluogo dei pompieri, un operaio comunale è intervenuto prima della pausa pranzo per transennare l'area in attesa dell'intervento dei tecnici. L'area è ristretta a un diametro di circa 50 centimetri di asfalto, ma non lontano dal foro che sotto il bitume lascia intravedere il vuoto, saltano all'occhio altre depressioni che potrebbero cedere. Ci sentiamo residenti di serie "z" hanno lamentato alcuni sacilesi residenti in via Granzotto -. La strada sembra bombardata, si fa lo slalom tra buche, rattoppi e avvallamenti. Può essere che il terreno sia franato in profondità in conseguenza della rottura di un segmento delle tubature idriche, come era capitato a primavere in altre strade sacilesi. Altra ipotesi da non scartare, quella che i flussi di traffico pesante abbiano provocato il cedimento dell'asfalto, giocoforza il clima di queste ultime settimane, con piogge continue che hanno eroso in profondità il manto stradale. L'area del cedimento è stata messa in sicurezza e in via Granzotto oggi aspettano il sopralluogo tecnico comunale. Tra le ipotesi, anche quella di un cedimento nella rete fognaria: valutata la situazione, i tecnici avvieranno i lavori di sistemazione sul tratto che collega la via residenziale all'astatale3. È proprio un piacere girare per le strade del comune di Sacile: sono lisce come un biliardo: la battuta era stata pronunciata da Sergio Zaia qualche settimana fa a proposito di vicolo Zamboni, dove l'affaccio della sede del circolo Pd guardava su una buca, poi asfaltata per evitare danni alle auto, come succederà in via Granzotto. La mini voragine apertasi ieri mattina in via Granzotto a Sacile -tit_org- Via Granzotto, slalom tra le buche

fiume veneto

Il vicesindaco a Tonus: La caserma dell'Arma non finirà sott'acqua

? FIUME VENETO

[Redazione]

FIUME VENETO DI vicesindaco a Tonus: La caserma dell'Arma non finirà sott'acqua Sul rischio allagamenti della caserma dell'Arma di Fiume Veneto, il consigliere Tonus dovrebbe rinfrescare il vocabolario di italiano, prima di usare termini il cui significato forse non gli è ben noto. Per allagamento, come da vocabolario, si intende "immissione o invasione d'una massa d'acqua", e in tale malaugurata circostanza, bisognerebbe far intervenire la protezione civile. Volendo fare informazione corretta, la parola "infiltrazioni" sarebbe pàrsa piú corretta. Questa la replica del vicesindaco Maurizio Si- FIUME VENETO monin al consigliere del gruppo indipendente Fabio Tonus, che criticava tempi e modi dei lavori effettuati dal municipio nello stabile che ospita la stazione dei carabinieri. Ciò premesso - continua Simonin -, la risposta all'interrogazione presentata nel recente consiglio comunale da Tonus sullo stato dell'edificio che ospita la caserma dei Carabinieri, è stata esaustiva, nel senso che gli uffici dei lavori pubblici sono intervenuti nella risoluzione dei problemi evidenziati nel documento con un insieme di opere che, per l'amministrazione comunale, risultano essere risolutive degli inconvenienti lamentati. (m.p.) -tit_org- Il vicesindaco a Tonus: La caserma dell Arma non finirà sott acqua

Alpinisti precipitano dal Monte Disgrazia

[Redazione]

Due alpinisti di Bergamo, R.R. di 37 anni, e N.F.i 34, hanno perso la vita ieri mattina sulla Nord del Monte Disgrazia. Erano saliti in vetta in cordata lungo la via Normale informa una nota del Corpo nazionale soccorso alpino ma a un certo punto uno dei due ha perso l'equilibrio ed è caduto, trascinando anche l'altro. Non c'è stato nulla da fare. Sul posto l'eliambulanza del 112, asupporto delle squadre Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico. Sempre ieri i tecnici sono stati impegnati nel recupero del corpo di Roberto Dioli, il ragazzo di 26 anni Caspoggio (Sondrio) scomparso il 20 aprile scorso al confine tra la Valmalenco e la Svizzera, in un'area interessata da una grande valanga. -tit_org-

LA PROPOSTA DI TERRILE AVREBBE L'OBIETTIVO DI SCORAGGIARE LA RICANDIDATURA DEL SINDACO

Pd, nessuno vuole davvero le primarie

Meglio l'accordo politico se Doria si fa da parte. E ora spunta il nome di Crivello

[Annamaria Coluccia]

LA PROPOSTA DI TERRILE AVREBBE L'OBIETTIVO DI SCORAGGIARE LA RICANDIDATURA DEL SINDACO Pd, nessuno vuole davvero le primarie. Meglio l'accordo politico se Doria si fa da parte. E ora spunta il nome di Crivello.

IL RETROSCENA ANNAMARIA COLUCCIA L'UFFICIALITÀ: Sceglieremo il candidato sindaco con le primarie, anche se Marco Doria si ricandiderà. Il non detto che frulla nei pensieri di molti Democratici: Se Doria non si ricandida, meglio decidere senza primarie. Si muovono fra questi due pensieri apparentemente contraddittori tattica e prove di strategia che i Democratici stanno cercando di mettere in atto in vista delle amministrative del 2017. Perché se è vero che il segretario provinciale del Pd, Alessandro Terrile, ha appena annunciato ufficialmente che il candidato sindaco verrà scelto con primarie di coalizione, anche se Doria tenterà il bis, è verissimo che molti Democratici, anche fra i dirigenti e indipendentemente dalla corrente di appartenenza, sono convinti che sarebbe decisamente meglio trovare un accordo politico evitando le primarie che, negli ultimi tempi, tanto male hanno fatto al Pd, sia per le lacerazioni interne che per gli insuccessi elettorali che ne sono seguiti: e citano, solo per la Liguria, i risultati delle ultime regionali e delle comunali di Savona. Non a caso lo stesso Terrile ha indicato anche una possibile "via di fuga" per evitare le primarie: l'accordo di tutto il Pd e di tutta la coalizione su un candidato sindaco. Ma il nodo resta appunto quello della scelta di Doria, perché con lui in campo evitare le primarie sarebbe impossibile. Doria, infatti, non potrebbe essere l'elemento unificante di una coalizione di cui faccia parte il Pd, e non avrebbe con sé nemmeno parte della sinistra. Proprio per questo è convinzione di molti che, in realtà, le ultime dichiarazioni di Terrile abbiano soprattutto l'obiettivo di indurre il sindaco a fare un passo indietro prima che si arrivi alle primarie. Non solo. Luca Borzani, attuale presidente di Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura, da tempo indicato come possibile candidato sindaco del centrosinistra, secondo molti Democratici avrebbe buone chance di tenere insieme sia il Pd che parte della sinistra e del centro. Ma, anche se il diretto interessato smentisce: Non esiste l'ipotesi di una mia candidatura, c'è chi racconta che abbia posto tre condizioni: che Doria non sia in campo, che non si facciano le primarie - e che quindi la sua eventuale candidatura sia unitaria - e che prima si lasci passare il referendum sulle riforme costituzionali. Quindi, sempre il rebus Doria. Quello di Borzani, però, non è l'unico nome che circola. Da qualche tempo c'è anche quello dell'assessore comunale a Lavori pubblici e Protezione civile Gianni Crivello che, quando era stato nominato nella giunta Doria, era vicino a Sei ma poi si è avvicinato al Pd, e l'anno scorso alle primarie per le regionali ha appoggiato la renziana Raffaella Paita. A lui pensano esponenti del Pd, renziani e no, che vorrebbero puntare su un candidato sindaco molto operativo, abituato ad affrontare quotidianamente problemi sul territorio. È più difficile, però, che Crivello possa mettere d'accordo tutto il Pd ma, soprattutto, dividerebbe a sinistra. Quindi l'obiettivo di evitare le primarie si allontanerebbe. E comunque anche per Crivello, presumibilmente, condizione per un'eventuale ricandidatura sarebbe quella di non dover competere con Doria. Quindi, ancora una volta, tutto inizia e finisce con la stessa domanda: che cosa farà Doria? Intanto, il renziano Simone Regazzoni ribadisce la sua disponibilità a candidarsi a sindaco e torna all'attacco del gruppo dirigente del Pd genovese - del quale auspica la sostituzione - e lo invita a dire apertamente che la stagione di Doria è chiusa. Quello che finora i dirigenti del Pd hanno cercato di non dire. Il sindaco Doria non ha sciolto il nodo della ricandidatura -tit_org-

Via tutto l'eternit dall'ex Cotonificio

Strambino, l'annuncio del sindaco. Intanto saranno installate altre quattro videocamere

[Redazione]

Via tutto l'eternit dall'ex Cotonificio; Strambino, l'annuncio del sindaco. Intanto saranno installate altre quattro videocamere. Sono due le notizie importanti emerse nel primo dei cinque incontri promossi dall'amministrazione di Sonia Cambursano nel capoluogo e nelle frazioni per illustrare il bilancio comunale 2016. La prima è quella dello stanziamento di 10 mila euro per implementare il sistema di rilevazione con video camere sul territorio, già avviato lo scorso anno. La seconda notizia è quella della bonifica della copertura eternit e messa a sicurezza dell'area dell'ex Cotonificio, nella parte del parcheggio coperto, di accesso alle sedi di Cri, Protezione civile e Gruppo anziani, per una spesa di 98 mila euro. Le due notizie sono state fornite dalla giunta al completo e dai consiglieri della maggioranza di Sonia Cambursano ad un pubblico di meno di una ventina di persone, tra le quali il consigliere di minoranza Gisella Revi- gliano, presenti al primo incontro nel capoluogo. Abbiamo deciso - ha spiegato il vice sindaco Gianni Giochetto - di investire altri 10 mila euro per potenziare il sistema di video sorveglianza sul territorio. Alle quattro video camere già in funzione, installate per sorvegliare i luoghi di raccolta dei rifiuti, con qualche risultato. Ora aggiungiamo altre quattro videocamere, destinate questa volta, in accordo con i carabinieri, a sorvegliare le vie di accesso ed interne del comune. Due videocamere saranno quindi sulla rotonda della Statale, due nei pressi delle scuole medie, collegate, oltre che con il sistema centrale del palazzo municipale, anche con la stazione dei carabinieri. La scelta di posticipare altri previsti investimenti per un intervento urgente di rimozione delle lastre di eternit del tetto dell'ex cotonificio è maturata dopo il forte vento che, ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici Serena Grassino, ha danneggiato la copertura del capannone. La gara per i lavori dovrebbe partire in tempi brevi. La terza notizia della serata è stata data dal sindaco Cambursano che ha annunciato l'inizio, a partire dal 1 luglio (dopo un lungo periodo di vacanza nell'organico comunale) dell'entrata in servizio effettivo da parte del nuovo vigile urbano, già in servizio part time a Strambino, trasferito da Caravino. (s.ro.) Il sindaco Cambursano soieea il bilancio ai cittadini -tit_org- Via tutto l'eternit dall'ex Cotonificio

IL PIANO Al via il piano d'emergenza di Comune e Asl

Ecco il caldo Medici a domicilio per gli anziani = È arrivato il caldo: medico a domicilio per gli anziani

[Noemi Penna]

IL PIANO Ecco il caldo Medici a domicilio per gli anziani Il Comune: nelle ore più critiche ospitalità in strutture residenziali Noemi Penna A PAGINA 53 Al via il piano d'emergenza di Comune e Asl È arrivato il caldo: medico a domicilio per gli anziani Luglio parte con il bollino giallo. I bollettini dell'Arpa hanno emesso il primo stato di allerta, dando così il via operativo al Piano per l'emergenza caldo del Comune di Torino, che andrà avanti fino a settembre. Una massima allerta, dopo i picchi della scorsa estate: un caldo record ha causato non solo sovraffollamenti nei pronto soccorso e nei reparti di geriatria e medicina generale, ma anche l'aumento del numero dei morti per complicazioni dovute proprio alle alte temperature. Task force domestica I punti di forza del piano estivo sono il call center attivo 24 ore su 24 e una task force di venti associazioni di volontariato e dieci cooperative socio-sanitarie per l'assistenza a domicilio. Un servizio or mai collaudato, a cui quest'anno si aggiungono i controlli medici e l'ospitalità nei momenti più caldi della giornata in una decina di strutture residenziali per anziani. Azioni mirate a non lasciare soli gli anziani, mitigando gli effetti del caldo non solo con i condizionatori, ma anche con la presenza umana. Numero amico Il servizio Aiuto Anziani risponde al numero 011/81.23.131 ed è coadiuvato di notte e nei festivi dal centralino della Municipale. Qui si possono anche prenotare attività di accompagnamento, per visite e terapie mediche, la spesa o commissioni, come ritirare la pensione o pagare le bollette. Il piano prevede poi l'attivazione da parte delle Asl di interventi domiciliari per anziani non autosufficienti segnalati dai medici di famiglia. Stiamo parlando di 400 anziani a rischio, a cui andranno a sommarsi tutti i casi che verranno individuati in questi mesi estivi. Allerta pronto soccorso Torino si trova al momento in uno stato di pre-allerta. Il Ministero della Salute parla di condizioni meteorologiche che possono precedere il verificarsi di un'ondata di calore. Secondo quanto calcolato dall'Arpa, già in questo primo fine settimana di luglio l'aumento delle persone che si sono rivolte al pronto soccorso per motivi legati al caldo è stato del 30%. E proprio come ha fatto per l'influenza, la Regione sta studiando un piano straordinario per aumentare il numero di posti letto in Cava, ovvero di continuità assistenziale post acuzie, per evitare il sovraffollamento in corsia. Inquinamento da ozono A preoccupare, oltre alle temperature, saranno i livelli di ozono cattivo. L'unico modo per difendersi è la prevenzione, evitando di stare all'aperto nelle ore di massima insolazione. Il problema riguarda soprattutto chi vive in città. Già in allerta la Protezione Civile: quando il bollino dell'Arpa passerà da giallo a rosso per tre giorni consecutivi, partirà un ulteriore servizio d'assistenza per gli anziani, con l'apertura straordinaria dei centri d'incontro climatizzati. I consigli BERE MOLTA ACQUA Un litro e mezzo di acqua al giorno è la dose minima giornaliera consigliata STARE IN STANZE FRESCHE Fare attenzione agli sbalzi di temperatura e non esagerare con il condizionatore ANDARE DAL MEDICO DI BASE Se si assumono farmaci, meglio far controllare le dosi: il caldo influisce sugli effetti Pronto soccorso affollati Le condizioni meteo di questi giorni stanno causando un aumento del 30% degli accessi in ospedale -tit_org- Ecco il caldo Medici a domicilio per gli anziani - È arrivato il caldo: medico a domicilio per gli anziani

Dopo la bomba d'acqua Dopo la bomba d'acqua di sabato

Chieri in ginocchio "Stato di calamità" = Chieri chiederà lo stato di calamità naturale

Danni per centinaia di migliaia di euro. Il tetto di una palazzina finito su un campo di calcetto

[Massimo Massenzio]

Dopo la bomba d'acqua Chieriginocchio "Sisifo di calamità" La bomba d'acqua di sabato pomeriggio ha distrutto tetti di varie palazzine, ha causato danni per centinaia di migliaia di euro, con sei alloggi dichiarati inagibili e i residenti costretti a trasferirsi da parenti o in albergo, a spese del Comune. Il sindaco di Chieri, Mariano: Abbiamo affrontato le prime urgenze, ora valuteremo i danni. L'intenzione, però, è di chiedere lo stato di calamità naturale. Massimo Massendo A PAGINA 54 Dopo la bomba d'acqua di sabato Chieri chiederà lo stato di calamità naturali Danni per centinaia di migliaia di euro. Il tetto di una palazzina finito su un campo di calcetto Ammontano a centinaia di migliaia di euro i danni provocati dalla tempesta di vento e grandine che sabato pomeriggio si è abbattuta sulla città e sulle campagne di Chieri. L'amministrazione comunale chiederà lo stato di calamità, ma il sindaco Francesco Mariano avverte: Per il momento ci siamo preoccupati di arginare l'emergenza. Adesso incominceranno le stime precise, ma non sappiamo se gli interventi di sostegno potranno essere chiesti anche per i privati o soltanto per attività produttive e agricole. Tutte le valutazioni saranno fatte nelle prossime ore. Al lavoro Nell'attesa i chieresi non sono rimasti con le mani in mano e ieri mattina, dopo una nottata passata a svuotare cantine e garage allagati, hanno incominciato a portare via le prime macerie. Grazie all'intervento dei vigili del fuoco e della protezione civile tutte le strade sono state riaperte, compresa strada Andezeno che per un pomeriggio si era trasformata in un fiume di acqua e fango. Ma c'è ancora molto lavoro da fare. Abbiamo dato priorità alla messasicurezza. Ci siamo concentrati su coperture, grondaie, alberi o pali della luce che potessero costituire un pericolo per i cittadini spiega Martano -. Ci sono ancora detriti da portare via, ma il peggio è passato. I danni La zona di piazza Europa è sicuramente quella più colpita. Due palazzine popolari di 4 piani sono state scoperchiate dal vento, che ha scaraventato brandelli di tetto ovunque: È stato un disastro - commenta Enrico -. Un pezzo ha colpito il tetto e poi è rimbalzato cortile. La casa ha tremato e il piano di sopra è stato evacuato dai vigili del fuoco. È incredibile che non ci siano feriti. Gli alloggi all'ultimo piano sono stati dichiarati inagibili e due famiglie sono state ospitate in albergo a spese del Comune, mentre gli altri sfollati hanno trovato sistemazione da amici e parenti. Poco distante, in via Monti, il tetto di un basso fabbricato è atterrato nel campo da calcetto delle case gialle, un attimo dopo che un gruppo di bambini aveva smesso di giocare. A San Silvestre, il vento ha fatto crollare la copertura del nuovissimo palasport: Una scena del genere non l'avevo mai vista, sembrava una scatoletta di tonno - racconta Pasquale, il custode del vicino campo sportivo -. Fino a poco prima, la pista di atletica era piena di gente, ma la pioggia aveva già messo in fuga tutti. La bomba d'acqua ha lasciato il segno anche nell'ospedale Maggiore, dove la grandine ha mandato in frantumi varie finestre: Tutti i vetri rotti sono stati sostituiti già nella serata di sabato e i disagi per i pazienti sono stati limitati - precisano dalla direzione sanitaria -. Solo a scopo precauzionale sono stati bloccati gli ascensori, ma l'interruzione è durata un quarto d'ora. Finestre rotte anche in vari supermercati e stabilimenti industriali lungo via Riva, mentre in tutta Chieri sono decine le auto danneggiate dall'incredibile grandinata: parabrezza distrutti, specchietti esplosi e tettucci tempestati di buchi o bolli. Il nubifragio non ha risparmiato nemmeno un matrimonio che si stava celebrando nella chiesa di San Bernardino: C'è mancato poco che piovesse addosso agli sposi - smorza la tensione Giuseppina Testa, volontaria della Croce Rossa -. Nonostante l'acqua che cadeva giù dal soffitto, però, sono arrivati al fatidico sì. Devastati Il tetto di una palazzina in via Giova

nni XXIII è stato sfondato dalla copertura di altre palazzine in piazza Europa Un campo di calcetto (a destra) è stato invaso dal tetto strappato dal vento da una casa vicina ØBit ' ai 1 1 é é % à à ' -tit_org- Chieri in ginocchio Stato di calamità - Chieri chiederà lo stato di calamità naturale

- Perde l'equilibrio mentre scala il Monte Disgrazia e trascina giù anche l'amico: 2 morti - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Perde l'equilibrio mentre scala il Monte Disgrazia e trascina giù anche l'amico: 2 morti
Due giovani di Bergamo sono morti oggi sulla Nord del Monte Disgrazia. Di Filomena Fotia -3 luglio 2016 - 16:46 [elicottero-118]
Due giovani di Bergamo, R.R., 37 anni, e N.F., 35 anni, sono morti oggi sulla Nord del Monte Disgrazia. Erano saliti in vetta in cordata lungo la via Normalema a un certo punto uno dei due ha perso l'equilibrio ed è caduto, trascinandone anche l'altro. Non è stato nulla da fare. L'allarme è giunto intorno alle 9.30 di stamattina. Sul posto è intervenuta l'ambulanza del 112, a supporto sono intervenute le squadre della VII Delegazione Valtellina Valchiavenna del Cnsas Lombardia (Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico). I tecnici sono impegnati ora nel recupero del corpo di Roberto Dioli, il ragazzo di 26 anni Caspoggio (Sondrio) scomparso il 20 aprile scorso al confine tra la Valmalenco e la Svizzera, in un'area interessata da una grande valanga. Le ricerche erano proseguite per giorni, senza risultato. Oggi il suo corpo è stato ritrovato in territorio svizzero, a un centinaio di metri dal confine, più a Est di qualche chilometro rispetto al Piz Fora. (AdnKronos)

Perde l'equilibrio mentre scala Monte Disgrazia e trascina gi? anche l'amico: due morti

[Redazione]

Pubblicato il: 03/07/2016 16:20 Due giovani di Bergamo, R.R., 37 anni, e N.F., 35 anni, sono morti oggi sulla Nord del Monte Disgrazia. Erano saliti in vetta in cordata lungo la via Normalema a un certo punto uno dei due ha perso l'equilibrio ed è caduto, trascinandoci anche l'altro. Non è stato nulla da fare. L'allarme è giunto intorno alle 9.30 di stamattina. Sul posto è intervenuta l'ambulanza del 112, a supporto sono intervenute le squadre della VII Delegazione Valtellina - Valchiavenna del Cnsas Lombardia (Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico). I tecnici sono impegnati ora nel recupero del corpo di Roberto Dioli, il ragazzo di 26 anni Caspoggio (Sondrio) scomparso il 20 aprile scorso al confine tra la Valmalenco e la Svizzera, in un'area interessata da una grande valanga. Le ricerche erano proseguite per giorni, senza risultato. Oggi il suo corpo è stato ritrovato in territorio svizzero, a un centinaio di metri dal confine, più a Est di qualche chilometro rispetto al Piz Fora. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Due bergamaschi morti su monte Disgrazia - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 3 LUG - Due alpinisti di Bergamo, R.R. di 37 anni, e N.F. di 34, hanno perso la vita stamani sulla Nord del Monte Disgrazia in Valtellina. "Erano saliti in vetta in cordata lungo la via Normale - ha spiegato il Corponazionale soccorso alpino - ma a un certo punto uno dei due ha perso l'equilibrio ed è caduto, trascinando anche l'altro. Non c'è stato nulla da fare". Sul posto l'elicottero del 112 e a supporto sono intervenute le squadre del Cnsas Lombardia (Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico). Sempre oggi i tecnici sono stati impegnati nel recupero del corpo di Roberto Dioli, il ragazzo di 26 anni Caspoggio (Sondrio) scomparso il 20 aprile scorso al confine tra la Valmalenco e la Svizzera, in un'area interessata da una grande valanga. Le ricerche erano proseguite per giorni, senza risultato. Oggi il suo corpo è stato ritrovato in territorio svizzero, a un centinaio di metri dal confine, più a Est di qualche chilometro rispetto al Piz Fora.

Schianto in moto, muore imprenditore

[Redazione]

L'INCIDENTE Contro una macchina in Garfagnana. La vittima Raffaele Rossetto, 42 anni di Vigonza CASTIGLIONE GARFAGNANA (Lucca) Raffaele Rossetto, 42 anni, di Vigonza, sposato, imprenditore e appassionato di motocicletta, ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto nell'alta Valle del Serchio. Assieme ad altri due amici di Padova e due di Bologna aveva deciso di passare una giornata in Garfagnana. La piccola comitiva di motociclisti era entrata sul territorio provinciale di Lucca dal Passo delle Radici per arrivare all'ora di pranzo a Castelnuovo. L'incidente avvenuto nel tratto di strada tra Cerageto e Casina Rossa, nel Comune di Castiglione Garfagnana. Il 42enne padovano andò a schiantarsi frontalmente contro un'auto che stava procedendo in direzione opposta, guidata da un automobilista della provincia di Pisa. Un impatto violento, che non ha lasciato scampo a Rossetto, morto sul colpo. Inutili i soccorsi del 118. Sul posto per i primi accertamenti sono arrivati i carabinieri della stazione di Piazza al Serchio, raggiunti poi dai militari di Castiglione. Increduli e sconvolti tutti i testimoni dello scontro. In particolare, gli amici di Rossetto, che hanno visto trasformarsi improvvisamente in dramma una domenica di festa. 04 luglio 2016

Escursionisti bloccati sulla Gamma 2 in Resegone, elisoccorso in azione

[Redazione]

[INS::INS]Soccorso Alpino Elisoccorso_Como (5)LECCO Elisoccorso in azione per soccorrere alcuni escursionisti (cinque secondo le prime indiscrezioni) bloccati sulla ferrata Gamma 2 in Resegone. Stando a quanto emerso gli escursionisti coinvolti non sarebbero in pericolo ma impossibilitati a proseguire all'altezza della cengia che si trova nella parte bassa della ferrata. In difficoltà sono stati costretti ad allertare il Soccorso Alpino: necessario intervento dell'elicottero da Como che sta operando in questi minuti. Elicottero anche in Grignone poco prima dell'una, per raggiungere un escursionista sfinito: impossibilitato sia a proseguire che a tornare indietro ha lanciato l'allarme. Recuperato è stato trasportato all'Ospedale per gli accertamenti del caso. Anche per lui nessuna grave conseguenza. Seguono eventuali ulteriori informazioni

Valtellina, precipitano mentre scalano in cordata: due morti sul Monte Disgrazia

[Redazione]

Le vittime sono due alpinisti di Bergamo di 34 e 37 anni. Uno dei due è caduto, trascinandosi dietro l'amico. Trovato anche il corpo di un 26enne scomparso in un altro incidente di montagna tra la Valmalenco e la Svizzera il 3 luglio 2016. Valtellina, precipitano mentre scalano in cordata: due morti sul Monte Disgrazia. Due alpinisti di Bergamo, R.R. di 37 anni, e N.F. di 34, hanno perso la vita sulla Nord del Monte Disgrazia. "Erano saliti in vetta in cordata lungo la via Normale - informa il Corpo nazionale soccorso alpino - ma a un certo punto uno dei due ha perso l'equilibrio ed è caduto, trascinando anche l'altro. Non c'è stato nulla da fare". Sul posto l'elicottero del 112, a supporto sono intervenute le squadre della VII Delegazione Valtellina - Valchiavenna del Cnsas Lombardia (Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico). I tecnici sono impegnati ora nel recupero del corpo di Roberto Dioli, il ragazzo di 26 anni di Caspoggio (Sondrio) scomparso il 20 aprile scorso al confine tra la Valmalenco e la Svizzera, in un'area interessata da una grande valanga. Le ricerche erano proseguite per giorni, senza risultato. Oggi il suo corpo è stato ritrovato in territorio svizzero, a un centinaio di metri dal confine, più a Est di qualche chilometro rispetto al Piz Fora.

Migranti: in 291 giunti a Cagliari

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 3 LUG - Sono sbarcati al Molo Rinascita del porto di Cagliari dalla nave olandese Van Amstel, i 291 migranti soccorsi nei giorni scorsi al largo delle coste della Libia in un'operazione coordinata dalla Guardia costiera. Tra loro ci sono anche un centinaio di minori: ora si sta accertando quanti sono quelli non accompagnati. Dalla scaletta sono scesi 136 eritrei, 63 egiziani, 50 del Sudan, cinque libici, un siriano e altri migranti provenienti dall'Africa sub sahariana. In queste ore si sta provvedendo agli accertamenti su identità e prime visite sanitarie. In totale si tratta di 131 uomini, 58 donne e un centinaio di minori. Centotrentotto andranno nella provincia di Cagliari, 88 a Sassari, 38 a Nuoro, 27 a Oristano. Subito in motola macchina dell'accoglienza. Insieme ai medici ci sono un'ottantina di donne e uomini della Protezione civile. I volontari arrivano da otto organizzazioni in prevalenza del Cagliariitano, ma a dare una mano oggi al porto sono arrivate anche da Osilo, in provincia di Sassari. 3 luglio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Incendio, oggi bonifica e conta dei danni

[Redazione]

(ANSA) - SEDILO, 3 LUG - Si contano i danni nell'Alto Oristanese dopo la seconda giornata di incendi che ieri, fino alla tarda serata, ha interessato una vasta superficie tra gli stessi territori andati in fumo venerdì (Dualchi, Borore, Birori e Bortigali) e Sedilo, Noragugume e Aidomaggiore. Sino a tardi notte erano ancora impegnati cinque Canadair della Protezione Civile e cinque elicotteri della flotta regionale, che si rifornivano sul Lago Omodeo, oltre a centinaia di uomini del Corpo forestale, Vigili del fuoco e barracelli. Le fiamme, alimentate dal forte vento di maestrale, hanno divorato alcune migliaia di ettari di pascolo e macchia mediterranea, creando momenti di apprensione tra i residenti e gli allevatori della zona. Diversi i capi di bestiame morti carbonizzati e danni ingenti alle aziende agricole. Inoltre alcune abitazioni a Sedilo sono state fatte evacuare per precauzione. 3 luglio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Perde l'equilibrio mentre scala Monte Disgrazia e trascina giù anche l'amico: due morti

[Redazione]

Sondrio, 3 lug. (AdnKronos) - Due giovani di Bergamo, R.R., 37 anni, e N.F., 35anni, sono morti oggi sulla Nord del Monte Disgrazia. Erano saliti in vetta incordata lungo la via Normale ma a un certo punto uno dei due ha perso l'equilibrio ed è caduto, trascinando anche l'altro. Non è stato nulla di grave. Allarme è giunto intorno alle 9.30 di stamattina. Sul posto l'ambulanza del 112, a supporto sono intervenute le squadre della VII Delegazione Valtellina - Valchiavenna del Cnsas Lombardia (Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico). I tecnici sono impegnati ora nel recupero del corpo di Roberto Dioli, il ragazzo di 26 anni Caspoggio (Sondrio) scomparso il 20 aprile scorso al confine tra la Valmalenco e la Svizzera, in un'area interessata da una grande valanga. Le ricerche erano proseguite per giorni, senza risultato. Oggi il suo corpo è stato ritrovato in territorio svizzero, a un centinaio di metri dal confine, più a Est di qualche chilometro rispetto al Piz Fora. 3 luglio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Due bergamaschi morti su monte Disgrazia

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 3 LUG - Due alpinisti di Bergamo, R.R. di 37 anni, e N.F. di 34, hanno perso la vita stamani sulla Nord del Monte Disgrazia in Valtellina. "Erano saliti in vetta in cordata lungo la via Normale - ha spiegato il Corponazionale soccorso alpino - ma a un certo punto uno dei due ha perso l'equilibrio ed è caduto, trascinando anche l'altro. Non c'è stato nulla da fare". Sul posto l'eliambulanza del 112 e a supporto sono intervenute le squadre del Cnsas Lombardia (Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico). Sempre oggi i tecnici sono stati impegnati nel recupero del corpo di Roberto Dioli, il ragazzo di 26 anni Caspoggio (Sondrio) scomparso il 20 aprile scorso al confine tra la Valmalenco e la Svizzera, in un'area interessata da una grande valanga. Le ricerche erano proseguite per giorni, senza risultato. Oggi il suo corpo è stato ritrovato in territorio svizzero, a un centinaio di metri dal confine, più a Est di qualche chilometro rispetto al Piz Fora. 3 luglio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Oggiono: successo per l'esercitazione regionale `Lario 2016` In campo 170 volontari di Protezione Civile e sommozzatori

[Redazione]

Grande successo per l'esercitazione regionale dei sommozzatori di Protezione Civile FIPSAS (Federazione Italiana Pesca Sportiva ed Attività Subacquee), ospitata per quest'anno a Oggiono. [oggiono_esercitazione5] Alcuni volontari dei gruppi comunali di Protezione Civile del territorio Un evento rilevante e di portata eccezionale per il numero di forze dispiegate che, per tre giorni e due notti, ha portato al coinvolgimento di 170 volontari per un totale di 20 gruppi di Protezione Civile legati al territorio oltre ai sommozzatori, questi ultimi giunti anche da Verona e Pordenone. Ad aggiungersi alla base operativa, messa in piedi presso l'area fiera per ospitare il personale coinvolto nelle attività di esercitazione, anche le "pettorine gialle" da Milano, Melzo, Segrate e Gorgonzola. VIDEO [oggiono_es] Altri volontari al campo base L'esercitazione, denominata "Lario 2016", ha avuto inizio nella prima mattinata di venerdì con le prime operazioni di allestimento e organizzazione del campo base. Sono poi partite le prime esercitazioni dei sommozzatori. [oggiono_es] Da sinistra Giuseppe Fumagalli dei Carabinieri in congedo di Lecco, il coordinatore della Protezione Civile di Oggiono Mario Scola e il sindaco di Oggiono Roberto Ferrari, in visita al campo base Da venerdì ad oggi sono stati attivati diversi scenari. Dall'allerta notturna di sabato per un disperso al Moregallo al recupero di un annegato nella cascata Troggia, in Valsassina. Galleria immagini (clicca su un'immagine per aprire l'intera galleria): [mini_eserc][mini_eserc][mini_eserc][mini_eserc][mini_eserc] Un'altra importante esercitazione si è svolta sul lago di Annone, dove è stato simulato il recupero - da parte dei sommozzatori - di un'imbarcazione affondata e del suo conducente che, per alleggerire il carico, avrebbe gettato nelle acque alcuni bidoni potenzialmente inquinanti. [oggiono_es] Il vicesindaco di Ello Danilo Riva (a destra) in visita al campo di Oggiono I volontari hanno dovuto tenere sotto controllo anche altri scenari come quello di Calolziocorte, con la ricerca in corrente di bidoni inquinanti, e della frazione oggionese di Imberido, con la rimozione ed il taglio di grosse piante cadute in un torrente da parte di due squadre operative. [oggiono_es] Alcuni membri del gruppo lecchese di sommozzatori di Protezione civile. Primo a destra il presidente, Enrico Francisci Oltre alla presenza reale dei volontari nei diversi contesti, fondamentale è stata l'attivazione di diverse postazioni al campo base per la trasmissione delle informazioni e la coordinazione. Un filo diretto è stato sempre presente tra la tenda radio e comunicazioni, gestita dal gruppo ARI di Lecco, e il comando. VIDEO [oggiono_es] Sommozzatori sul lago di Annone. Secondo da destra il responsabile nazionale Giuseppe Rapetti e, accanto a lui, il vicepresidente dei sommozzatori lecchesi Umberto Politi Tra le altre fondamentali funzioni attivate, anche il primo soccorso e la segreteria per la registrazione degli ingressi e delle uscite. Previsto anche il pernottamento per tre notti dei volontari grazie alle tende fornite dalla colonna mobile provinciale di Lecco. Punto focale la garanzia della sicurezza, affidata al Gruppo Carabinieri in congedo di Lecco. [oggiono_es] I volontari della segreteria alla base operativa nei pressi della stazione di Oggiono Al campo sono stati inoltre attivati alcuni corsi di teoria e pratica come ad esempio quello di sanificazione, per la messa in atto di una pulizia efficace specialmente in giornate di caldo afoso, e il "Comunicare in emergenza", con la simulazione di una situazione di stress allo scopo di testare la preparazione, la velocità di intervento e la capacità di interazione dei gruppi. Oltre alle lezioni e alla messa in atto di quanto imparato, i volontari hanno avuto momenti di "debriefing" con l'analisi di quanto compiuto e la messa in evidenza degli errori commessi, al fine di non ripeterli più. [oggiono_es] I volontari addetti alla stazione radio e alle comunicazioni In prima linea, al punto di raccolta nei pressi della stazione, i gruppi comunali di Protezione civile di Oggiono guidati dal coordinatore Mario Scola e di Annone Brianza con Valeria Servida. Presente anche il referente del gruppo omeratese, Andrea Bonfanti. Nelle operazioni logistiche e di supporto ai sommozzatori attivi sui diversi scenari, nonché di accoglienza dei visitatori, sono stati coadiuvati in modo particolare dai gruppi di Galbiate, Dolzago e Molteno. Fondamentale è stato il patrocinio delle amministrazioni comunali, a partire da Oggiono, che si sono fortemente

interessate all'iniziativa. Sindacati amministratori hanno anche personalmente visitato il campo e i diversi scenari. Capofila di tutte le tre giornate il Gruppo Sommozzatori di Protezione Civile FIPSAS di Lecco al completo a partire da presidente, Enrico Francisci, e dai suoi collaboratori: il segretario Claudio Somariga, Leonardo Lomma, Sergio Frigerio, Daniele Andreotti, il vicepresidente Umberto Politi, l'istruttore di Protezione Civile Paolo Liberali, Marco Bianchi, Francesco Ponziani e Luciano Pesatori. [oggiono_es]"La ricerca e la sicurezza sono il nostro baluardo. Esistiamo da 25 anni e il nostro scopo è quello di divulgare la passione per l'attività subacquea, che portiamo avanti sempre secondo un altissimo livello di sicurezza. I nostri sommozzatori, che hanno frequentato la scuola internazionale all'idroscalo, sono tutti qualificati come operatori tecnici di Protezione civile. Siamo persone umili e lavoriamo nell'ombra, ma crediamo che in occasioni come queste un po' di luce su quello che facciamo e sul volontariato non fa certo male" ha affermato il presidente dei sommozzatori lecchesi, Enrico Francisci. Il sodalizio partecipa annualmente alle esercitazioni regionali, ospitate a rotazione su diversi territori provinciali, che permettono ai volontari di allenarsi alle delicate manovre di recupero di cose e persone in acqua. Grande impegno, sacrificio e costante allenamento, affiancato da una valida formazione, diventano allora essenziali per affrontare l'eventualità reale dichiarata d'emergenza in acqua, su richiesta delle autorità locali. "Cerchiamo sempre di sfruttare il territorio che ci ospita per le nostre esercitazioni. Lo scopo non è quello di farci vedere, - ha aggiunto il vicepresidente Umberto Politi - ma quello di ritrovarci e di mettere in moto una coordinazione fra diversi gruppi. Tutti i volontari hanno imparato lo stesso alfabeto, ma ogni tanto è necessario ripassare la lezione e creare occasioni di confronto e di condivisione. Lo sforzo dei gruppi è davvero notevole, ma poi i risultati sono ottimi". [oggiono_es]Ultimo a sinistra Giuseppe Mauri, vicepresidente delle Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi minori, intervenuto all'esercitazione. All'esercitazione sono intervenuti, in via eccezionale, anche Giuseppe Rapetti, responsabile nazionale dei sommozzatori di Protezione Civile, e Giuseppe Mauri, vicepresidente delle Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi minori. Tra gli altri momenti che hanno caratterizzato le prime due giornate sul territorio oggionese, oltre alle diverse esercitazioni, il saluto delle autorità nella serata di sabato seguita dall'apertura al pubblico del campo base con visite guidate dalle ore 21 alle 22.30. Nella giornata odierna l'esperienza di "Lario 2016" giungerà al termine, dopo altre visite aperte, con la riunione finale dei partecipanti e la consegna degli attestati, il pranzo inoratorio e lo smontaggio del campo.

Vercurago: ``Toccare il cielo con un dito``, in tanti alla camminata per la onlus Lo Specchio

[Redazione]

Una camminata alla scoperta del centro storico e del lungolago, all'insegna del divertimento e in compagnia dei ragazzi diversamente abili. L'associazione onlus Lo Specchio a Vercurago nella mattinata di oggi, in collaborazione con la Pro loco e il Sindacato Pensionati Italiani Val San Martino e Olginate, con il patrocinio comunale e il contributo di tanti volontari che si sono messi a disposizione. Toccare il cielo con un dito, questo il nome della manifestazione giunta quest'anno alla 12^a edizione, ha fatto tappa in paese in una splendida giornata di sole, raccogliendo una ottantina di iscrizioni. Parte del ricavato dell'iniziativa sarà devoluto all'associazione, che si occupa della promozione di attività destinate ai diversamente abili nel tempo libero. Siamo presenti in paese da 26 anni, operiamo nell'area della Val San Martino e con i nostri volontari ci dedichiamo a quei momenti in cui i ragazzi non sono impegnati nei centri diurni, come il fine settimana o il periodo estivo. Ha spiegato il presidente della onlus Alberto Nava. Offriamo un supporto alle famiglie, li accompagniamo a cinema, teatro, organizziamo una pizzata o semplicemente una uscita all'aria aperta. Durante la camminata di oggi, che si è snodata per 2 o 5 Km a seconda delle capacità di ognuno tra il lungolago e il centro storico di Vercurago, i clown dell'associazione Veronica Sacchi hanno allietato il percorso con la loro carica di allegria. La Polizia locale, la Protezione civile e i Volontari del soccorso Calozio hanno vegliato sul percorso dei partecipanti, che prima della partenza hanno osservato un minuto di silenzio per le vittime italiane del Bangladesh. La camminata ha preso il via con un messaggio per la pace da parte degli organizzatori.

Incendi, 21 persone ospitate in campeggi

[Redazione]

Condividi04 luglio 201601.25 Sistemate temporaneamente in alcuni campeggi sette delle 10 famiglie (in totale 21 persone, tra le quali 5 minori) evacuate ieri pomeriggio dopo un incendio che ha interessato 26 appartamenti al quartiere Varignano di Viareggio (Lucca). Lo rende noto l'amministrazione comunale che ha seguito tutte le fasi dell'intervento dei Vigili del fuoco con la Polizia municipale e la Protezione civile.

Cade in acqua un velivolo, ferita una persona

[Redazione]

Nella zona di Arolo è caduto un velivolo trainato da una barca. Intervengono anche l'elisoccorso e i vigili del fuoco, per fortuna senza conseguenze gravi per il pilota lago Maggiore vigili del fuoco varese Leggiuno lago maggiore vigili del fuoco L'intervento sul lago Maggiore per recuperare una barca e un surfista, in difficoltà per il forte vento. È caduto in acqua intorno alle 14.00 un velivolo, nella zona di Arolo di Leggiuno. Incidente riguarda uno sportivo che stava sorvolando il lago trainato da una barca. A un certo punto, forse una manovra sbagliata ha fatto cadere il velivolo, facendo finire in acqua un uomo. Sul posto sono intervenuti subito i soccorsi del 118 che hanno recuperato il pilota caduto in acqua. Giunto sul luogo anche l'elisoccorso, temendo che fosse accaduto il peggio e vi fosse bisogno di un trasporto urgente. Sono rimaste ferite due persone: una è stata soccorsa sul posto, mentre l'altra, è stata trasportata con lievi ferite all'ospedale di Circolo di Varese tramite elicottero del pronto intervento. Presenti anche i vigili del fuoco di Varese che hanno effettuato le operazioni per rimuovere i resti del velivolo presenti in acqua. Sull'accaduto indagano i carabinieri della compagnia di Luino. (aggiornamento alle 16.10 di domenica 3 luglio) di Manuel Sgarella manuel.sgarella@varesenews.it

Pullman tampona un'auto sull'A4. Due feriti

[Redazione]

Poteva avere conseguenze molto gravi incidente che è stato oggi, nel tardo pomeriggio, sull'autostrada A4, proprio in quel tratto così noto ai vicentini, ovvero quello tra le sue gallerie che passano sotto i colli Berici. È successo verso le 18, nella direzione di marcia verso Venezia, e si è trattato di un tamponamento. A ricevere il colpo nelle terga è stata una autovettura, una utilitaria Fiat. A tamponare invece è stato nientemeno che un pullman, a bordo del quale era una comitiva di turisti cinesi. Insomma, sono stati davvero fortunati i cinque occupanti della piccola Fiat, ed immaginiamo cosa possono aver provato vedendosi arrivare addosso il grosso autobus. Per fortuna non vi sono state vittime, e sembra, almeno stando a quanto se ne sa al momento, che anche i feriti, due occupanti della vettura, non versino in gravi condizioni. Sono una ragazza di 21 anni, che era alla guida della Fiat, e uno degli amici che erano con lei. Sono stati presi in cura dai sanitari del Suem 118. Intervenuti anche i vigili del fuoco di Arzignano, che hanno messo in sicurezza i mezzi, tra cui l'automobile che era alimentata a GPL. Illesi i passeggeri della comitiva di turisti cinesi, così come l'autista del pullman, un uomo di Foligno. È stato danneggiato il parabrezza della corriera, che è stata scortata dalla polizia stradale fino all'uscita di Vicenza est per trasferire i turisti su un altro mezzo. Naturalmente vi sono stati disagi per il traffico, con rallentamenti significativi e code.

Vela: Angela Bolgeo nominata Consiglio Regionale del Volontariato

[Redazione]

Sono quattro i rappresentanti provinciali della categoria "Volontari" all'interno dell'ente regionale, tra cui l'ex presidente della Onlus ovadese [1077015252_Velafoto]OVADA - è anche ex presidente dell'associazione ovadese Vela Onlus, Angela Bolgeo, tra i 46 rappresentanti del nuovo Consiglio Regionale del Volontariato. Dallo scorso 23 maggio è stato costituito sotto la presidenza dell'assessore regionale Augusto Ferrari e dei consiglieri Antonio Ferrentino, Domenico Rossi e Stefania Batzella. La Bolgeo è parte integrante dei quattro Volontari della provincia di Alessandria (gli altri sono Franco Giordano del Gruppo Assefa, Giancarlo Paradiso del Nucleo Volontariato Soccorso e Protezione Civile 59 di Spinetta Marengo e Graziella Giani dell'Aido). Vela sarà dunque rappresentata a Torino nel corso delle varie assemblee, a cui parteciperanno anche importanti multinazionali e associazioni impegnate nel ramo sanitario (Auser, Avis e Telefono Amico). È un ente molto importante dice Angela Bolgeo, oggi sostituita al vertice della Onlus ovadese da Mauro Corazza. Nei prossimi tre anni avrà potere consultivo e non decisionale, ma l'obiettivo sarà quello di portare le esigenze delle famiglie e delle persone anziane all'interno di uno dei principali rami sanitari del Piemonte. 2/07/2016

Summer School Sustainable Blue Growth in Mediterranean and Black Sea Countries Adriatico Guesthouse Building del Centro Internazionale di Fisica Teorica Dal 04/07/16 al 08/07/16

[Redazione]

OGS Trieste - logoDa lunedì 4 a venerdì 8 luglioIstituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale OGS propone a Trieste la Summer School Sustainable Blue Growth in Mediterranean and Black Sea Countries. Si tratta di un'iniziativa di alta formazione, in materia di oceanografia e scienze del mare, per più di 40 ricercatori, scienziati e manager di istituzioni, università e centri di ricerca dei Paesi del Mediterraneo e del Mar Nero: Albania, Algeria, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Cipro, Croazia, Egitto, Francia, Giordania, Grecia, Israele, Italia, Libano, Macedonia, Malta, Marocco, Mauritania, Montenegro, Palestina, Portogallo, Romania, Serbia, Slovenia, Spagna, Tunisia, Turchia e Ucraina. Lo scopo dell'iniziativa, promossa da OGS in sintesi con le università regionali, numerosi enti scientifici locali e nazionali e istituzioni internazionali, è quello di potenziare l'offerta formativa per i giovani dei paesi della regione Mediterranea, nel campo marino e marittimo, per promuovere uno sviluppo economico sostenibile e una crescita blu responsabile spiega Maria Cristina Pedicchio, presidente di OGS. La Summer School è in linea con la Blue Growth Initiative, strategia dell'Unione Europea che riconosce nei mari e negli oceani un motore per la crescita economica e sociale del continente, e vuole formare una nuova generazione di scienziati capaci di affrontare le nuove sfide climatiche, economiche e ambientali. La scuola vuole in particolare dare un contributo concreto alla promozione dell'occupazione nell'ambito dei cosiddetti lavori blu, blue jobs, mirando nel contempo a favorire il dialogo tra i paesi Mediterranei, grazie allo strumento della science diplomacy precisa Pedicchio. E come è stato espresso dal Ministro Giannini nella Dichiarazione di Madrid relativa al Dialogo 5+5 - aggiunge - visto il successo delle passate edizioni, la scuola rappresenta un contributo concreto dell'Italia nell'ambito del dialogo euro-mediterraneo e mira a rafforzare la cooperazione nel settore della scienza, tecnologia, innovazione e alta formazione tra i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo. La summer school si svolge nell'Adriatico Guesthouse Building del Centro Internazionale di Fisica Teorica, a Grignano, e vi partecipano relatori provenienti dalle principali istituzioni di ricerca del settore a livello internazionale, come Nolan Glenn dell'EuroGOOS AISBL (Belgio) e Susan K. Avery dell'Boots Hole Oceanographic Institution (USA). Visto il valore, non solo scientifico, ma anche sociale che riveste l'evento, alla scuola sarà presente il Ministro plenipotenziario Fabrizio Nicoletti in rappresentanza del Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale (MAECI). Il Ministro Nicoletti farà un intervento all'apertura della scuola nella mattinata del primo giorno: lunedì 4 luglio precisa Mounir Ghribi, direttore della summer school e responsabile delle attività di cooperazione internazionale dell'OGS. La summer school è organizzata da OGS in collaborazione con il Centro Internazionale di Fisica Teorica "Abdus Salam" (ICTP), l'Accademia mondiale delle scienze (The World Academy of Sciences-TWAS), l'Iniziativa Centro Europea (CEI), l'Università degli Studi di Trieste, l'Università degli Studi di Udine e il Distretto Mare FVG. La scuola gode inoltre del patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia, del Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale, dell'iniziativa euro-mediterranea Dialogo 5+5, dell'iniziativa BLUEMED e la JPI Oceans (Joint Programming Initiative Healthy and Productive Seas and Oceans). È sponsorizzata principalmente dal MIUR e OGS con un contributo di borse di studio offerte dalla CEI ai Paesi Balcani e con il supporto tecnico scientifico del progetto Ritmare, uno dei progetti bandiera del Programma Nazionale della Ricerca finanziato dal Miur. Programma della scuola: Lunedì 4 luglio: Il Mediterraneo e la Blue Economy Alla cerimonia di apertura, con la partecipazione del Ministro plenipotenziario Fabrizio Nicoletti, segue un'introduzione generale sull'economia del mare e la protezione degli ecosistemi. Martedì 5 luglio: Oceanografia operativa e benefici socio-economici La giornata è dedicata all'oceanografia operativa con un focus sui benefici sociali, economici e le nuove tecnologie per lo studio degli ecosistemi marini. Mercoledì 6 luglio: Vista didattica alla laguna di Grado. Giovedì

7 luglio: uso sostenibile dei giacimenti off-shore di idrocarburi nel Mediterraneo e nel Mar Nero La giornata è dedicata alla sostenibilità, alle strategie internazionali e alla sicurezza degli impianti off-shore

Venerdì 8 luglio: Inquinamento del mare, danni all'ambiente e alla salute e traffico marittimo La giornata è dedicata all'inquinamento marino causato da varie forme di attività umane come il traffico marittimo, le microplastiche, il versamento in mare di idrocarburi, ecc.

INFO/FONTE: OGS - Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale www.ogs.trieste.it

Summer School Sustainable Blue Growth in Mediterranean and Black Sea Countries Adriatico Guesthouse Building del Centro Internazionale di Fisica Teorica Grignano Trieste TSDal 04/07/16 al 08/07/16 Per maggiori informazioni Sito web: <http://summerschool.ogs.trieste.it> Vedi Calendario Appuntamenti >>> in calendario

Memorie. Arte, immagini e parole della Cappella Underground - "Mestieri terremoto in Friuli del Cinema 2016" Memorie. Codroipo Dal 24 aprile Mestieri del Trieste Terza edizione Arte, immagini al 3 luglio 2016, negli Cinema 2015 - per "Mestieri del e parole del spazi di Villa Manin di La Cappella Cinema", ciclo di terremoto in Passariano a Codroipo Underground workshop per imparare Friuli (UD), >>> Trieste gli st >>> vedi Mostre >>> vedi Eventi >>> Scenario d'Estate 2016 - Piccolo Blues in Villa 2016: Rapahel Wressing Teatro Città di Sacile & Soul Gumbo Scenario Sacile Una nuova Blues Brugnera Arriva dall'Austria d'Estate 2016 stagione che porta sul in l'organista eletto per ben due - "I ponti palco il teatro Villa volte, nel 2013 e nel 2015, & sull'oceano. declinato nei più 2016 >>> Amori" diversi generi, >>> vedi Teatro >>> vedi Concerti >>>

Blues in Villa 2016: Shemekia Copeland Parco di Villa Varda Il 04/07/16

[Redazione]

Blues in Villa 2016 Vincitrice del "Blues Music Award for Contemporary Blues Female Artist Of The Year" alla 37 edizione del Annual Blues Music Awards di Memphis lo scorso 5 maggio, la "Regina del Blues" - Shemekia Copeland - sarà a Villa Varda con il suo ultimo album "Outskirts Of Love". Un album che canta della vita, dove la cantante esprime la sua crescita continua e la sua voglia di innovarsi. Un'arricchita miscela di blues, soul e roots-rock che stupirà l'ascoltatore casuale e premierà i fan di lunga data. Un capolavoro maturo del blues moderno. Ingresso: 15,00€ Nell'ambito della 18 edizione di "Blues in Villa", festival blues ospitato nel Parco di Villa Varda. Blues in Villa 2016: Shemekia Copeland Parco di Villa Varda Brugnera PN Orario - Ingresso: 21.15€ Il 04/07/16 Per maggiori informazioni Sito web: <http://www.bluesinvilla.com> Vedi Calendario Spettacoli >>> in calendario Memorie. Arte, immagini e parole del La Cappella Underground - "Mestieri terremoto in Friuli del Cinema 2016" Memorie. Codroipo Dal 24 aprile Mestieri del Trieste Terza edizione Arte, immagini al 3 luglio 2016, negli Cinema 2015 - per "Mestieri del e parole del spazi di Villa Manin di La Cappella Cinema", ciclo di terremoto in Passariano a Codroipo Underground workshop per imparare Friuli (UD), >>> Trieste gli st >>> vedi Mostre >>> vedi Eventi >>> Scenario d'Estate 2016 - Piccolo Blues in Villa 2016: Rapahel Wressing Teatro Città di Sacile & Soul Gumbo Scenario Sacile Una nuova Blues Brugnera Arriva dall'Austria d'Estate 2016 stagione che porta sul in l'organista eletto per ben due - "I ponti palco il teatro Villa volte, nel 2013 e nel 2015, & sull'oceano. declinato nei più 2016 >>> Amori" diversi generi, >>> vedi Teatro >>> vedi Concerti >>>

Rimosse decine di carcasse di pecore folgorate da un fulmine in Valsusa

[Redazione]

Gli animali sono stati uccisi da un fulmine che si è abbattuto in località Balmafol nel comune di Chianocco, Val di Susa. Dopo che l'allevatore proprietario delle bestie aveva lanciato l'allarme nella mattinata di giovedì, a causa delle cattive condizioni meteorologiche dei giorni scorsi, soltanto oggi è stato possibile organizzare le squadre che hanno lavorato al recupero tramite elicottero del bestiame. Le operazioni sono state condotte dalla stazione di Bussoleno del SASP e dalla ditta di elicotteri Airgreen grazie alla convenzione siglata dagli allevatori piemontesi e il Soccorso Alpino per il prelievo degli animali d'alpeggio infortunati o morti. Alle ore 7.30 di questa mattina, gli operatori sono stati elitrasportati in loco e hanno iniziato a imbragare gli animali in grosse reti per il trasporto a valle tramite elicottero. A metà mattina le operazioni si sono concluse con successo. [ico_author] c.s.